IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 265 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 27 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il discorso dell'on. Dari.

Il lettore troverà in altra parte del giornale un sunto del discorso pronunciato ieri dall'on. Dari, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, davanti ai suoi lettori di San Benedetto del Tronto. Per quanto l'oratore si sia proposto di non dare al suo dire la forma e la sostanza di una vera orazione politica e non domandande questo nè il momento nè l'ambiente in mezzo a cui si trovava — pure, come sempre avviene quando un uomo pubblico parla, le affermazioni politiche non vi fanno difetto.

Una di esse, la prima, si riporta all'opera del Governo per l'Italia centrale, che ha voluto commentare ed illustrare, lodando in pari tempo il contegno delle popolazioni, onesto e discreto, che ha contribuito al successo di chi ne sosteneva gli interessi ed i voti.

Questa onestà e questa discrezione sono tanto più notevoli e laudabili quanto più da altre parti si eccede nel domandare, e costituiscono quei limiti che appunto al domandare delle regioni, l'on. Fortis, in una recentissima occasione, a Foligno, voleva fossero imposti, limiti che si confondono con gl'interessi generali dello Stato, che, in fondo, finiscono poi con l'essere, anche meglio di quelli particolari, gli interessi delle varie regioni.

E, detto delle soddisfazioni ottenute, l'on. Dari ha proseguito annunciando quelle che l'avvenire riserba, e cioè una legge di credito agrario per le regioni centrali della penisola.

Certo che il credito agrario costituisce uno dei desiderati più estesi e più ragionevoli per le contrade che traggono le loro maggiori produzioni dall'agricoltura: ma s'illuderebbero coloro che nel credito agrario credessero di trovare la panacea dei molti mali che travagliano i lavoratori delle campagne ed i campi.

Col credito agrario deve andare di pari passo la diffusione dell'istruzione e dell'educazione le quali solo permetteranno che di esso si faccia quell'uso, e solo quell'uso, per il quale da noi ed altrove è stato instituito.

Vi sono regioni dell'Italia centrale, dove il denaro non manca, e vogliamo alludere a quelle plaghe, dove giunge di oltr'alpe e di oltre mare, mandato dagli emigranti, e dove viene adoprato in modo così irrazionale, e dissipato in coltivazioni così assurde, da far sorgere spontaneo il dubbio se, dato lo stato dell'istruzione dei nostri agricoltori, il metter loro in mano mezzi abbondanti non sia più un male che un bene.

La cosa non deve essere sfuggita all'osservazione dell'on. Dari, poichè nel rapido accenno alla politica generale del gabinetto ed al suo indirizzo parlamentare si ferma specialmente sulla elevazione morale ed economica del nostro popolo, come sopra di un terreno sul quale può essere facile l'intesa tra gli uomini di buona volontà che non si fermano davanti a bizantine e morte costituzioni di parte.

L'istruzione e più l'educazione del popolo, ecco il fattore di ogni progresso, tanto più necessaria quanto più grandiosa è la trasformazione economica iniziata nel nostro paese, fiorente sì, ma giovane pure, e come tale soggetto ai tranelli di ogni natura, politici e sociali, dei quali purtroppo non mancano tra noi i caldeggiatori e gli apostoli.

Politica e diplomazia

(S) **Tripoli.** 26. Il *Giornale di Tunisi* del 21 corr. contiene un telegramma da Roma, riproducente pretesi telegrammi da Tripoli, che parlano di saccheggi di territorio e di distruzione di case appartenenti a coloni ed industriali italiani da parte di indigeni.

Queste notizie sono assolutamente prive di fondamento.

Parigi 27, ore 1.14. (*Fonogramma della notte*). Si ha da Francoforte:

La *Gazzetta di Francoforte* ha da Costantinopoli che l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali ha fatto, circa l'applicazione dell'aumento dei dazi doganali, una proposta che porterà ad un accordo delle Potenze su tale questione.

Biarritz 26. — E' giunto il Granduca Alessandro di Russia, con un seguito considerevole, per un soggiorno di due mesi.

Biarritz, 28 — Corre voce che lo Czar verrà nell'ottobre prossimo a fare con la Czarina e lo Czarevich un assai lungo soggiorno a Biarritz. Ove sono stati loro preparati appartamenti all'Hôtel Palace. (Merita conferma).

(S) **San Sebastiano.** 26 — Il Re e la Regina partirono per il Castello di Granja.

(S) **Segovia.** 26. Alle 10 sono giunti i Sovrani che sono poi partiti direttamente per la Granja.

Londra, 26 — Chamberlain, in seguito al parere del suo medico, ha deciso di non pronunciare alcun discorso durante l'autunno.

Le elezioni in Alsazia-Lorena.

Strasburgo 26. — Nelle votazioni di ballottaggio per le tre Diete dell'Alsazia e Lorena furono eletti (al posto di tre clericali e di due liberali): tre socialisti, un liberale e un clericale. I deputati socialisti in Alsazia-Lorena saranno adesso sei.

Con queste elezioni sono spariti — trentasei anni dopo l'annessione — i due ultimi deputati con programma di protesta contro la Germania.

Spagna e Vaticano

Parigi 27, ore 1,04. (*Fonogramma della notte*). Telegrafano da Madrid:

L'*Imparzial* annuncia che il Governo ha ormai deciso di non denunciare il *modus vivendi* col Vaticano, e che esso servirà di base ai nuovi negoziati.

(S) **Madrid**, 26. Il ministro degli esteri è giunto a Madrid.

Il Consiglio dei ministri si è occupato nel pomeriggio della lettera che il ministro di giustizia e dei culti ha ricevuto dal Vaticano.

Nel Marocco

(S) **Parigi.** 26. I giornali hanno da Tangeri:

Si annunzia da Marrakesch che Lassollas, giovane francese agente di una Compagnia marocchina, è stato assalito nella campagna da cavalieri del Maghzen comandati dal Caid dei Tekanas.

Lassollas è stato gravemente ferito ed è stato sequestrato per 30 ore dal Caid dei Tekanas che lo ha rilasciato dopo lunghe trattative.

A Marrakesch regna grande indignazione per tale fatto.

Nell'Estremo Oriente.

Pietroburgo. 26 — Nella seduta di ieri il Comitato incaricato di discutere circa l'apertura del porto di Vladivostock, si è dichiarato favorevole all'apertura del porto alla navigazione libera.

Londra 26. — La *Tribune* ha da Shanghai che i nove decimi della popolazione si sono pronunciati a favore dell'introduzione di un sistema di Governo costituzionale, identico, nelle sue linee generali, a quello del Giappone.

Negli Stati Uniti.

Washington 26. Il dipartimento della giustizia ha deciso che la legge approvata recentemente dal Congresso relativa all'ispezione delle carni non si applichi alle carni e ai prodotti esteri importati negli Stati Uniti.

Nella diplomazia austro-ungarica

Vienna. 26 — Il march. Pallavicini, destinato a continuare a Costantinopoli come ambasciatore l'opera del conte Calice, ha 58 anni.

Egli nacque lo stesso giorno - 18 marzo 1848 - che vide lo scoppio della rivoluzione a Berlino. Nel 1873 entrò al servizio del Ministero degli Esteri: dal 1874 al 1897 fece parte delle Missioni diplomatiche a Berlino, Parigi, Londra, Belgrado, Monaco e Pietroburgo.

Nel 1899, dopo due anni di servizio al Ministero, fu nominato ministro plenipotenziario a Bukarest.

Il marchese Pallavicini gode fama di uno dei più abili e dei più tenaci diplomatici austriaci e potrà far valere queste qualità largamente nel difficile posto di Costantinopoli.

Il successore del nuovo ambasciatore a Costantinopoli, marchese Pallavicini, al posto di ministro a Bukarest, sarebbe un diplomatico il cui nome è noto al mondo politico internazionale dall'epoca della Conferenza di Algesiras.

Il conte Taddeo Koziebrodski era ministro al Marocco quando fu convocata la Conferenza e vi andò come secondo delegato dell'Austria-Ungheria insieme al conte Welsersheimb.

Poco dopo fu nominato agente diplomatico al Cairo ed ora passa a Bukarest, il posto che da tempo è occupato da chi è destinato ad una rapida carriera e lo dimostrano i tre ultimi ministri accreditati colà: il conte Goluchowki nominato ministro degli Esteri, il barone Call nominato ministro del Commercio e il marchese Pallavicini passato alla sede di Costantinopoli, una delle più importanti per l'Austria.

Berlino, 26, ore 20,10. All'Ambasciata austro-ungarica si smentisce categoricamente la voce corsa delle dimissioni dell'ambasciatore conte Szoegyenyi.

Istituto di diritto internazionale.

Gand 26. L'Istituto di diritto internazionale ha terminato oggi i suoi lavori ed ha deciso di tenere la sua prossima seduta a Firenze nel 1908.

Il Presidente eletto dall'Istituto per la prossima seduta è il prof. Gabba dell'Università di Pisa.

Rollin, Presidente uscente, sostituisce il cavalier Descamps come segretario generale.

NELL'ISOLA DI CANDIA.

Disordini per la partenza del Principe Giorgio.

Atene 26. — Il Principe Giorgio è partito dalla Canea iersera alle 16 sul *Psara*.

Numerosi cretesi tentarono, colle armi alla mano, di impedire la sua partenza. Le truppe internazionali dovettero far fuoco: i cretesi risposero. Vi sono due cretesi morti e alcuni feriti.

Le truppe internazionali ebbero soltanto un morto ed un ferito, appartenenti al contingente russo.

Le bande armate che provocarono i disordini, furono respinte a una certa distanza da La Canea.

La popolazione fece una calorosa ovazione al Principe.

Come abbiamo annunciato, il Principe sarà sostituito come alto commissario dal sig. Zaimis, ex-Presidente del Consiglio in Grecia.

L'arrivo del Principe Giorgio ad Atene.

Atene 26. E' giunto da Creta il Principe Giorgio, acclamatissimo dalla popolazione.

Atene 26. Il Principe Giorgio è stato ricevuto ufficialmente alla stazione da tutte le autorità.

Il Principe ereditario, i Principi Reali e i Ministri delle potenze erano rappresentati.

Il Ministro d'Inghilterra ha pronunciato una breve allocuzione di benvenuto.

PEI LIBRI DI TESTO NELLE SCUOLE

Il ministro della P. I., on. Rava, ha diretto ai Provveditori agli studi ed ai Capi degli Istituti di istruzione media la seguente circolare:

« Nella scelta dei libri di testo per le scuole secondarie due difetti, egualmente dannosi, si debbono evitare: quello di lasciare l'alunno troppo abbandonato a sè, senza il sussidio di libri, che gli siano di guida per riandare le lezioni del professore, e quello di sovraccaricarlo di troppi libri, se pur utili, non per lui strettamente necessari col pericolo di disperderne le attività e il danno di stancarne la mente; e vi è anche il caso, pur troppo non infrequente, di libri acquistati all'aprirsi delle scuole e rimasti ancora intonsi alla fine dell'anno.

Pochi libri, scelti con maturo studio tra i migliori, saranno preferibili a molti, e tanto più se compilati con quella sobrietà e chiarezza, che sono indispensabili nelle scuole. Sarà cura e vanto del professore chiarire e integrare il libro di testo con le lezioni a viva voce, così da farne risaltare tutto il valore e da renderlo guida sicura di facile studio domestico e di utile riflessione.

Il criterio accennato per la scelta dei libri, non ha soltanto una evidente importanza didattica, ma anche il pregio di essere conforme all'interesse economico delle famiglie, interesse che deve tenersi nel debito conto, e che io desidero non sia mai trascurato. Frequenti lamenti si levano contro il gravame delle tasse scolastiche e non deve al lamento dar nuova ragione la spesa di libri di testo se eccessiva nella quantità ed ingiustificata nei mutamenti.

E' però raccomando di mutare il meno che sia possibile i libri adottati e solo quando vi siano gravi ed evidenti ragioni per farlo. S'intende che i mutamenti non saranno mai consentiti, se non nei casi precisamente indicati nella Circolare 31 ottobre 1904, N. 90, le disposizioni della quale io confermo pienamente e trascrivo qui di seguito.

1. I libri adottati non si possono mutare durante l'intero corso di studi, per il quale furono scelti. Il mutamento potrà soltanto avvenire nelle classi in cui s'inizia lo studio di una disciplina ovvero per i libri destinati agli esercizi di traduzione. Nell'uno e nell'altro caso, il mutamento dovrà essere consigliato da evidenti ragioni didattiche, sicchè il nuovo testo costituisca un vero e notevole vantaggio per l'insegnamento.

2. I manuali di passi scelti di vari autori o antologie debbono restare in uso per non meno di un triennio; e se ne venga esaurita la lettura e lo studio prima che abbia termine il corso per il quale furono scelti, il professore avrà facoltà d'integrare l'insegnamento con lo studio di qualcuno degli autori indicati nei programmi.

3. In tutti i casi accennati la proposta motivata del professore della materia dovrà ottenere il parere favorevole del Consiglio degli insegnanti.

4. E' vietato alle persone investite di autorità scolastica di fare adottare i propri libri in qualsiasi ordine di scuole, comunque soggette alla loro dipendenza. Gli insegnanti possono però adoperare i propri libri nelle rispettive classi, purchè abbiano ottenuto l'approvazione secondo le norme stabilite per i testi di altri autori.

5. Della scelta dei libri di testo si terrà conto anche nel giudicare il valore di ciascun insegnante.

Desidero che, appena aperte le scuole, i signori Capi degli istituti mi assicurino di aver letta la presente Circolare nel Consiglio degli insegnanti ».

Spirito e milioni.

II.

(Vedi « Popolo Romano » di ieri).

Egregio sig. Editore del *Popolo Romano*.

Riprendo l'argomento della proroga del servizio militare al 26.mo anno e sciolgo il voto, accennando quali mezzi si potrebbero adottare per evitare cosa che ho giudicata dannosa all'esercito, alle famiglie ed agli individui.

Realmente mi sarei anche potuto limitare alla parte critica e lasciare a chi compete il proporre i rimedi. Giacchè questi ch'io intendo presentare potrebbero stimarsi inefficaci, o inopportuni o comunque imperfetti e non dovrebbe trarsene la conseguenza di lasciare le cose come sono. No, il male c'è e si deve curare: l'incapacità del medico non giustificherebbe l'abbandono del malato.

Del resto nella ricerca delle medicine adatte vi sono dei precetti che non si possono violare: cosicchè la soluzione del problema resta, se non determinata, almeno circoscritta entro confini abbastanza ristretti.

Sembra infatti evidente che se si vogliono eliminare gli inconvenienti lamentati, meglio rispettando gli interessi dell'esercito e quelli privati, bisogna:

1. Anticipare la prestazione del servizio in modo che, venendo la guerra, i giovani studenti di cui trattasi, che hanno raggiunto l'età della leva, possano essere immediatamente incorporati nei reggimenti;

2. fare in modo che la prestazione del servizio non obblighi ad interrompere gli studi, nè a ritardare l'esercizio della professione prescelta;

3. ottenere che cotesti giovani siano al più presto in grado di rendere servigi proporzionati all'elevato grado di coltura di cui sono forniti.

Per ottenere il primo scopo è indispensabile o abolire la facoltà di prorogare il servizio al 26° anno, oppure offrire alla gioventù un altro modo di prestar servizio che, pur essendo subordinato ad obblighi speciali, li invogli a rinunziare a detta facoltà.

Per raggiungere il detto scopo è necessario ammettere che il servizio si possa prestare in più periodi, ciascuno non superiore all'intervallo fra la chiusura delle scuole e l'apertura del nuovo anno scolastico, intervallo che va dai 3 ai 4 mesi per gli studenti di liceo o d'istituto e più ancora per quelli di Università.

Farò più innanzi delle considerazioni su questa novità — che non è tutta una vera novità — di potere spezzare il servizio militare in più tempi; per ora basti riflettere che senza di ciò sarebbe materialmente impossibile far perdere al giovane un anno di studi o non ritardare almeno di un anno l'accesso ad una professione civile.

Per raggiungere il terzo scopo conviene non solamente autorizzare, perchè la facoltà è già data dalla legge, ma invogliare i giovani ad anticipare il servizio rispetto al tempo in cui cadrebbero in leva.

E' lecito affermare che i tre mezzi indicati per raggiungere i tre scopi posti a fondamento della ricerca del sistema che si studia, sono perfettamente in armonia fra loro e questi mezzi si riassumono nella facoltà da darsi ai giovani studiosi degl'istituti superiori di poter prestare il servizio durante le vacanze.

E' così grande il vantaggio che così si offrirebbe alle famiglie ed agli studenti, permettendo a questi di adempiere gli obblighi del servizio militare senza perdita di un anno di studio e senza ritardare la desiderata posizione, che può bene lo Stato chiedere dei compensi e mettere delle condizioni.

Le condizioni da imporre sono:

a) che il giovane contragga all'atto dell'arruolamento l'obbligo di compiere entro un determinato periodo di anni il servizio militare per la durata complessiva che si crederà conveniente per lui stabilire in relazione agli obblighi di leva che avrebbe non contraendo l'arruolamento speciale:

b) che acquisti l'idoneità ad esercitare le funzioni di ufficiale di complemento e ne assuma i relativi doveri.

La prima condizione sembra equa e logica. Coll'arruolamento speciale proposto il giovane fa un contratto con lo Stato e più precisamente fa un contratto di permuta. E' naturale che nell'atto di arruolamento che rappresenta il contratto siano indicati gli obblighi nuovi assunti in cambio dell'obbligo normale.

La seconda condizione poi rappresenta, a mio parere, un progresso necessario dal principio del servizio personale obbligatorio.

Il principio si fonda sull'obbligo che ha ogni cittadino di concorrere alla difesa della patria; ma in realtà così espresso il principio è incompleto.

Giacchè il servizio militare è paragonabile ad una imposta; ed ogni imposta dev'essere proporzionata al reddito imponibile. Chi più ha, più deve pagare.

Dal contadino non si può pretendere altro che l'abilità di maneggiare un fucile, marciare, avanzare accortamente colla propria squadra verso il nemico ecc. ecc. tutto ciò che si richiede dal soldato semplice.

Dal professionista inferiore si può pretendere di più, che cioè acquisti l'idoneità a comandare e dirigere pochi altri soldati, cioè a fare il caporale e il sottufficiale.

Dallo studente superiore si deve esigere assai di più: si deve esigere che egli mantenga nell'esercito quella elevata posizione morale che crede di aver conquistato con la superiorità della educazione e della coltura. Lo Stato ha diritto di pretendere ch'egli si metta in grado di esercitare le funzioni di ufficiale.

Tutto ciò porta a completare il principio del servizio personale obbligatorio in questo modo:

« Ogni cittadino deve concorrere alla difesa « della patria in proporzione della propria capacità. »

Ecco elevata l'imposta in misura adeguata al censo, non aumentando la durata dell'esercizio ma elevando i requisiti d'idoneità.

La durata anzi si è, per i giovani più colti, diminuita e giustamente; perchè l'uomo più istruito è capace di assimilarsi più presto le speciali materie dell'addestramento militare.

Così, ragionando alla buona, si è giunti a vedere come gl'interessi dello Stato si possono perfettamente assimilare con gl'interessi privati, in modo cioè che ad un vantaggio sensibile concesso a questi, corrisponda un vantaggio sensibile egualmente al primo. E' il segreto delle convenzioni che durano, perchè basate sulla reciprocanza.

Lo Stato può senza esitazione liberare i giovani studenti dal gravissimo onere attuale, per effetto di cui veggono ritardate di uno o due anni le loro maggiori aspirazioni e può farlo perchè in compenso avrà all'atto della guerra migliaia di ufficiali di complemento in più, perfettamente in grado di esercitare le loro funzioni.

Sulle modalità per la prestazione dei vari servizi, per i gradi successivi da dare si può discutere ampiamente e si possono proporre temperamenti diversi. Non escludo di tornare a parlarne ed esporre in proposito il modesto mio modo di vedere. Ma le basi del sistema mi pare dovrebbero essere quelle indicate a grandi tratti e che spero richiameranno l'attenzione dei competenti e degli studiosi.

F.

Conferenza per la protezione degli operai

Berna 26. — La Conferenza diplomatica per la protezione degli operai ha tenuto ieri mattina una seduta plenaria ed una seduta di commissioni. Il pomeriggio è stato consacrato a discussioni fra i vari delegati.

La Conferenza ha terminato virtualmente i suoi lavori. Si terrà ancora una seduta lunedì mattina.

La firma del protocollo avrà luogo domani alle 5 pom.

(S) **Berna**, 26. — La Conferenza internazionale diplomatica per la protezione operaia ha proceduto nella sua seduta di chiusura alla firma della Convenzione sul lavoro notturno delle donne occupate nell'industria.

I delegati di Danimarca, Francia, Inghilterra, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera, Svezia hanno presentato un voto corredato dalle loro firme, secondo il quale le questioni lasciate in dubbio dalla Convenzione potrebbero essere sottoposte al giudizio di una Commissione, nella quale ciascuno Stato sarebbe rappresentato da un delegato.

Questa Commissione avrebbe una missione essenzialmente consultiva.

Essa non potrebbe in nessun caso fare inchieste o immischiarsi nell'amministrazione degli Stati. Farebbe sulle questioni un rapporto che verrebbe sottoposto agli Stati contraenti. Questo rapporto si trasformerebbe in una Convenzione subito che avesse ricevuto l'adesione di tutti gli Stati firmatari.

La Convenzione circa la questione dell'interdizione dell'uso del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi è stata firmata soltanto da sette Stati che sarebbero: Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Portogallo, Spagna e Svizzera.

La situazione in Russia.

L'agitazione agraria.

Pietroburgo, 26. — Una perquisizione ha avuto luogo ieri sera alla sede dell'Unione degli ingegneri tra un grande spiegamento di forze di polizia.

Lo *Slovo* dice che i disordini agrari si aggravano nella Provincia di Viatka. La sorte dei funzionari desta inquietudine.

Le autorità giudiziarie hanno inviato rinforzi sul luogo.

I contadini del distretto di Malmise hanno ucciso due capi di polizia e ne hanno ferito mortalmente un terzo.

Hanno inoltre massacrato otto agenti di polizia e ne hanno disarmati e cacciati via parecchi altri.

Corre voce che il numero dei villaggi insorti superi la settantina.

Il Ministro dell'interno ed i Governatori di Viatka e Kasan si scambiano numerosi telegrammi cifrati.

Nuovi attentati.

(S) **Riga**, 26. — Iersera è stata gettata una bomba in una vettura del tram. Un passeggero rimase ucciso; il conduttore, un sergente e due passeggeri sono rimasti gravemente feriti.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Un ufficiale di polizia di Mosca, mentre era in conversazione con un individuo, ebbe da questo l'offerta di una bevanda. Il poliziotto accettò. Il disgraziato rimase avvelenato da questa bevanda.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Uno sconosciuto ha tirato una bomba contro un posto di polizia ad Helsingfors. Un individuo è rimasto ferito.

Processi e condanne.

(S) **Pietroburgo.** 26. — Wassillew, autore dell'attentato del 14 luglio contro il gen. Kosloff, ha rifiutato di rispondere a tutte le domande rivoltegli. Il suo avvocato protestò contro tale attitudine.

(S) **Pietroburgo.** 26. — La sentenza della Corte marziale di Cronstadt nel processo contro Oscipko, ex-membro della *Duma*, è attesa per domani. La guarnigione è stata considerevolmente aumentata in previsione di disordini in caso di una condanna a morte.

A Baku vi sono stati parecchi morti e feriti in un conflitto fra le truppe ed i rivoluzionari.

(S) **Helsingfors**, 26. — La Corte marziale di Sveaborg pronunziò la sentenza nel processo per l'insurrezione della compagnia dei minatori di Sveaborg.

Su 170 accusati quattro furono condannati alla fucilazione.

(S) **Odessa.** 26. — Il Consiglio di guerra ha condannato a morte per strangolazione il socialista Patratiloff, che uccise il direttore della fabbrica Kirchner.

Nelle Provincie del Mar Nero.

(S) **Parigi.** 26. — I giornali hanno da Odessa:

I rappresentanti del Municipio hanno attirato l'attenzione del generale Kaulbars sui numerosi atti di violenza commessi ogni giorno dai membri dell'Unione del popolo russo contro tranquilli cittadini israeliti o cristiani, e particolarmente contro gli studenti. Tali violenze creano il più grande fermento presso i giovani e mantengono la popolazione in uno stato di grande panico.

Il generale ha risposto che il mantenimento dell'ordine nella città riguardava la polizia ma che egli personalmente dubitava che fosse possibile e anche desiderabile di lottare contro le esagerazioni degli elementi lealisti in presenza degli atti rivoluzionari di una gioventù guidata esclusivamente dai nichilisti.

Questi elementi lealisti, ha aggiunto Kaulbars, sono evidentemente membri dell'Unione e sono tra i migliori figli dello Czar.

Il Governo li considera come utilissimi ed in conseguenza i loro rappresentanti hanno tutta la sua considerazione.

Terrorizzati da queste parole di approvazione non velata per tutti gli orrori della controrivoluzione i Delegati municipali hanno fatto timidamente osservare che vittime di tali violenze sono nella maggior parte dei casi abitanti senza difesa che non hanno a che fare con i disordini rivoluzionari.

Allora il generale ha risposto: Mi dispiace molto, ma credo di poter dire che la popolazione è così giustamente punita per il fatto che tollera nel suo seno i rivoluzionari invece di consegnarli alle autorità. Credo, ha concluso, che non accadranno nuovi conflitti; ma in caso che un solo membro dell'Unione del popolo russo fosse assassinato, Odessa sarebbe immediatamente annegata nel sangue.

I rappresentanti si sono ritirati del tutto sconcertati.

Il Governatore generale, che non permette alcuna riunione anche ai partiti liberali più moderati, ha autorizzato l'Unione del popolo russo a stabilire nella città una sala di riunione per la sua propaganda. L'opinione generale è che ciò equivale ad un incoraggiamento ufficiale per gli organizzatori dei *progroms*.

Le organizzazioni operaie cristiane hanno lanciato un programma dichiarando che in caso di nuovi *progroms* esse difenderebbero gli israeliti fino all'ultima goccia di sangue.

Intervista con un ex-ministro russo

(S) **Parigi.** 26 — L'ex-ministro delle finanze russo, Kokotzew, intervistato da un collaboratore del *Journal*, giustificata la politica attuale del Governo e specialmente lo scioglimento della Duma che era pericolosa per la prosperità del paese, affermò che la opinione pubblica francese ha torto di inquietarsi riguardo all'avvenire della Russia. Quantunque oscura sembri la fermentazione politica attuale, essa non può nuocere alla ricchezza generale della Russia. Il lavoro si riprende progressivamente.

Le *Zemstwos* della provincia sono contrarie ai partiti estremi; soltanto i nemici della Russia hanno interesse a far supporre che questa possa sospendere i pagamenti degli interessi dei suoi prestiti. Nel momento difficile che attraversa essa non ha mai mancato ai suoi impegni.

Da parecchio tempo i proventi dei dazi doganali sono in aumento e la riscossione delle imposte si opera nel modo più favorevole.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Oggi nel cortile dell'officina di costruzione Newsky, il cassiere ed il suo aggiunto, che portavano 15,000 rubli per il pagamento dei salari degli operai, alla presenza di centinaia di operai furono attorniati da una ventina di individui che, minacciandoli colla rivoltella, tolsero loro tutta la somma terrorizzando i presenti con colpi di rivoltella.

Poscia gli assalitori fuggirono perdendo 1800 rubli.

(S) **Pietroburgo**, 26. — La forza armata ha disperso ieri sera un *meeting* di 20,000 operai, che si teneva nelle officine di Oltikow presso Pietroburgo.

Il Congresso socialista tedesco.

Berlino 26. — Il *Wolff Bureau* ha da Mannheim:

In occasione del Congresso socialista fu tenuto iersa un *meeting* al quale presero parte circa 5000 persone.

Rosa Luxemburg pronunciò un discorso sulla rivoluzione russa e disse che i mesi che aveva passato in Russia erano tra i più felici della sua vita.

Il *meeting* approvò una mozione colla quale rileva con soddisfazione l'attitudine del proletariato russo e protesta contro i servigi che il Governo tedesco ha prestato allo Czarismo.

(S) **Mannheim**, 26. — Ieri il Congresso socialista ha tenuto la 2ª seduta.

Il Congresso ha continuato la discussione delle relazioni.

Nella seduta del mattino è avvenuta una viva discussione, provocata dalla polemica dei riformisti col *Worwaerts*. Sono state scambiate parole molto vivaci da ambo le parti. Un riformista ha attaccato vivacemente l'organo centrale del partito, il quale è stato difeso dai partigiani del Comitato direttivo.

Secondo il solito, si è manifestata l'ostilità di alcuni delegati della Germania del Sud contro il Comitato direttivo: ma gli spiriti sono sembrati animati da sentimenti più pacifici di quel che non fossero nei Congressi di Dresda e di Jena.

Mancavano questa volta i principali capi dei riformisti, Bernstein, Vollmar e Auer, che è troppo ammalato per prendere una parte attiva alle discussioni.

Nella seduta del pomeriggio Singer ha dato lettura di una relazione sul Congresso internazionale di Stoccarda, la quale espone i sentimenti internazionalisti degli operai tedeschi, che vogliono sempre l'unione del proletariato, non limitata dalle frontiere dei diversi Stati.

E' stato votato un ordine del giorno che fissa il minimo dei delegati tedeschi al Congresso internazionale di Stoccarda, per non imbarazzare le corporazioni dei rappresentanti socialisti esteri.

Oggi Bebel parlerà sullo sciopero politico.

L'INSURREZIONE DI CUBA.

(S) **L'Avana.** 26 — Il Presidente Roosevelt ha diretto a Palma un telegramma, nel quale fa appello al suo patriottismo e lo prega di accettare le condizioni proposte da Taft e da Bacon, essendo esse le sole capaci di ristabilire la tranquillità politica.

Da parte loro Taft e Bacon hanno inviato a Palma una lunga lettera redatta secondo gli usi diplomatici per ottenere la sua cooperazione ad una soluzione basata sulle proposte fatte. Essi fanno appello al suo patriottismo.

(S) **L'Avana.** 26 — Taft ha inviato un distaccamento di 30 uomini della cannoniera *Marietta* a Sagua Lagrande, provincia di Santa Clara, per proteggere la ferrovia centrale cubana, appartenente ad una impresa inglese, che ha già subito 2 milioni di danni.

(S) **L'Avana.** 26 — Iersera ha avuto luogo una riunione di 50 capi del partito moderato.

Tutti i funzionari moderati del palazzo presidenziale dicono che è imminente l'intervento degli Stati Uniti e sembrano felici di questo fatto, piuttosto che consegnare il Governo nelle mani dei loro avversari.

(S) **L'Avana.** 26. — Taft e Bacon si sono mostrati malcontenti degli scarsi provvedimenti adottati dagli ex governanti e non credono più ora di poter riuscire a concludere la pace senza usare la forza.

Essi sono scoraggiati per l'indisciplina che regna tra gli insorti, per l'inerzia generale e per la corruzione provata dalle ultime elezioni. I commissari americani tenteranno però ancora un ultimo sforzo presso il presidente Palma.

L'Avana, 26. — Il vice-pres. Capote ha convocato per domani il partito moderato per prendere accordi prima della seduta del Congresso, ma pare che i moderati non siano disposti ad intervenire, avendo il Capote fatto annunziare personalmente ai mediatori americani che il Governo respingeva le proposte per la pace, ed avendo detto in un'intervista che Taft e Bacon si erano messi da parte dei liberali contro il Governo.

Intanto Taft, avendo appresa la decisione di Palma e Capote di dimettersi, avrebbe esclamato: — Essi hanno tradito la Repubblica e gli americani.

Tutti i ministri e capi dipartimento hanno rassegnato le dimissioni.

Farill, segr. di Stato cubano, ha espresso l'opinione che Cuba sarà governata da una Commissione designata dagli Stati Uniti.

(S) **L'Avana.** 26 — Il Presidente Palma ha convocato per domani il Congresso cubano in sessione straordinaria per presentare le sue dimissioni e quelle del vice-presidente Capote.

(S) **L'Avana.** 26. Le lettere di Taft e Palma contenenti le proposte di pace sono state pubblicate. Esse suggeriscono nuove elezioni per il primo gennaio 1907 per sostituire tutti i funzionari eletti nel 1905 ad eccezione di Palma. Inoltre Taft raccomanda le dimissioni immediate dei membri del Congresso e le dimissioni dei funzionari provinciali 15 giorni dopo le elezioni dei loro successori.

(S) **Washington.** 26. — Si fanno preparativi per rinforzare le truppe di fanteria marina nelle acque di Cuba.

Sono stati dati ordini per la formazione di una colonna di mille soldati di fanteria di marina sulla costa dell'Atlantico.

In seguito ad un dispaccio di Taft, il quale dichiara che si hanno poche speranze per una soluzione pacifica, l'effettivo degli uomini che devono prepararsi è stato portato a 1500. Inoltre altri duemila uomini saranno spediti a Cuba. Quando le navi che partiranno durante la settimana corrente saranno giunte all'Avana l'effettivo delle truppe americane a Cuba potrà superare i settemila uomini.

(S) **New York.** 26. La *Tribune* ha da Washington:

Roosevelt ha ordinato che tutta la fanteria di marina disponibile sia inviata a Cuba. La condurrebbero colà alcuni trasporti e tre navi da guerra.

Dodicimila uomini, che si troverebbero a Cuba od in viaggio per Cuba, saranno comandati dal colonnello Waller, che comandò la fanteria di marina durante la marcia su Pechino.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Min. d'agr. ind. e comm. per l'esercizio finanziario 1906-907.

Rel. e RR. DD. relativi allo scioglimento dei Cons. com. di Morrovalle (Macerata) e Sani (Cagliari).

D. M. che assimila per lo sdoganamento i cordoni isolanti di cascami di seta con anima di materia vegetale mista ai « Cascami di seta pettinati. »

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 3 al 9 settembre 1906.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di agosto dal Min. di agr. ind. e comm.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino*, ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

R. D. 3 settembre, recante disposizioni per la attuazione della legge 15 luglio 1906 n. 328 circa l'aggregazione del Comune di San Pietro Avellona al mand. di Carovilli — Decr. Min. 22 settembre col quale sono accettate le dimissioni presentate dal Consiglio notorile di Palermo — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti.

Preture — Sono tramutati i pretori:

Ricciulli Giovanni, da Pescocostanzo a Viadana — Martorara Antonino, da Ribera a Mussomeli, Vale Antonio, da Calestano a Pavullo nel Frignano — Martinelli Pietro, da San Nicandro Garganico a San Giovanni Rotondo — Pellegrini Pietro, da San Severo a San Nicandro Garganico — La Loggia Luigi, da Petralia Soprana a Petralia Sottana — Sala Italo, da Sannazzaro dei Burgondi a Serracapriola — Orgera G. B., da Eboli a Procida — Lepore Ernesto, da Procida ad Eboli — Marotta Alfredo, da Muro Lucano a Procida — Sacco Roberto, da Portici al 12. mand. di Napoli Del Mastro Calvetti G. C., pretore a Perosa Argentina incaricato di supplire il titolare mancante di Perero, è esonerato dall'incarico.

— I seguenti *aggiunti giudiziari* sono nominati pretori e trasferiti:

Guarini Gius., da Taranto a Petralia Soprana — Stasi Carlo, da Milano a Perero — Del Giudice Arturo, da Napoli a Santa Maria — Lanero Francesco, da Genova ad Aritzo — Borzini Ugo, da Lucera a Celenza Valfortore — Giacumbi Giuseppe da Roma a Grimaldi — Ferroni Ugo, da Firenze a Pescocostanzo — Guidoni E. A. da Genova a Ceriana — Marsiglia B. A., da Catanzaro a Davoli — Frezzolini Ildebrando, da Acqui a Bardi — Bindi Cesare, da Firenze a Pieve di Teco — De Fiechy Vincenzo, da Roma a Vico Pisano.

Direzione gen. Fondo Culto. — Angeletti Decio, ufficiale d'ord. di 1 cl. è per esame nominato archivista di 3 cl. - Doglia Paolo id. di 2 cl. è promosso alla 1. cl. - Castelnuovo Landini Roberto id. di 3 cl. è promosso alla 2.

Regia marina. — Movimenti:

Ten. di vasc. Gabriele Saccares dalla Dir. art. arm. Spezia alla « Sterope » - Id. Giorgio Menicanti dalla « Sterope » alla Dir. art. arm. 2. dir.

Al disarmo della r. nave « Duilio » il capitano commiss. Umberto Masi passa alla Dir. costruz. nav. di Spezia.

Il cap. medico Cesare Brunelli è sbarcato a Genova dal pir. « Leon XIII ».

Il cap. medico Augusto Cerelli-Vittori imbarca a Genova sul « Sannio » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Giovanni Milone id. id. « Piemonte » id. id.

Il ten. medico Ugo Stocco è sbarcato a Napoli dal « Roma ».

Il ten. medico Luigi Verde imbarca a Genova sul pir. « Città di Milano » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Candido Balduini, sbarcato dal « Mendosa » imbarca sul « Moltke » per New-York id. id.

Movimenti: Capit. comm. Lorenzo Mellina dal Commiss. di Spezia al Commiss. in capo di Spezia — Id. Alfredo Fanfani dal Commiss. in capo di Spezia al Ministero — Id. Camillo Avalis dal Ministero alla Dir. art. arm. di Napoli — Id. Carlo Niccoli dalla Dir. art. arm. di Spezia al Ministero — Id. Angelo Pelizza dal Ministero alla « Regina Elena » — Id. Cesare Antonucci dalla « Regina Elena » al Ministero — Id. Gennaro Laghezza dal Ministero al Commiss. di Napoli.

Ten. comm. Giuseppe Rapelli dal Commiss. di Spezia alla dif. Varignano — Id. Alessandro Lazzarini dalla dif. Varignano al Ministero — Id. Umberto di Marco dalla Dir. art. arm. di Napoli al Ministero — Id. Clemente Mannucci dalla Dir. costruzioni di Spezia alla Dir. art. arm. di Spezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 26, ore 17.20. — In seguito ad un nuovo attacco di paralisi, complicato da polmonite, versa in gravissime condizioni il comm. Giovanni Visconti-Venosta, consigliere della Società Mediterranea, presidente della Società italiana degli autori, fratello dell' ex-Ministro degli affari esteri.

Ingente furto.

Torino, 26, ore 15.50. — La Direzione della Cartiera italiana spediva il 19 settembre al suo stabilimento di Serravalle Sesia un pacco di valori, assicurato per L. 1000, datogli dalla Società di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri l' « Italia » di Genova.

Apparendo il pacco manomesso, lo stabilimento di Serravalle si rifiutava di ritirarlo. Apertolo alla presenza delle competenti autorità, si riscontrò che il pacco, che doveva contenere L. 45.815, non conteneva che un mattone.

L'amministrazione delle poste, non pagherà però che mille lire, cioè la somma per la quale il pacco era stato assicurato.

La Società « Italia » promette un premio di 10 mila lire a chi le farà ricuperare la somma scomparsa.

Nell' Italia Centrale.

Pesaro, 25. — La scuola normale femminile, apertasi provvisoriamente lo scorso anno, non ha avuto ancora il suo assetto definitivo.

La Giunta Comunale presenterà in proposito le sue proposte concrete e sembra voglia far approvare dal Consiglio una domanda di pareggiamento.

Ancora non si sa in quali condizioni si aprirà quest'anno la scuola stessa.

— Per iniziativa del giornale *L'azzurro* si è costituita fra noi una Società di pubblica assistenza e soccorso ai malati, che prese il nome di « Croce Azzurra ».

In una prima adunanza di rappresentanti di associazioni cittadine, di sanitari e privati d'ogni partito è stato nominato un comitato provvisorio che provveda alla costituzione della benefica associazione.

— Il prof. Luigi Cappelletti, direttore del nostro manicomio provinciale, andrà a dirigere quello femminile di S. Servolo a Venezia.

La cittadinanza è spiacente di perdere un professionista, uno scienziato di tanto valore, che in breve aveva saputo trasformare il nostro manicomio.

Siena, 26, ore 19.50 — Giunge notizia da Monteroni che un automobile, in cui si trovavano il notissimo negoziante Brizi, il dottor Cosci e, a quanto si dice, una bambina, avrebbe avuto uno scontro violento con un altro automobile di proprietà del direttore delle miniere di Monte Amiata, che avrebbe proseguito la corsa.

Il dottore fu trasportato in baroccino a Siena con commozione renale.

Si ignorano i particolari perchè il dottore nulla ricorda.

Secondo però le voci che corrono anche il Brizi sarebbe ferito gravemente e la bambina morta.

Nelle Isole.

Caltanissetta, 24. — (*Airamid*). Ad iniziativa di apposito Comitato, l'altra sera si è costituito qui un Sindacato fra i corrispondenti ordinari dei giornali quotidiani.

Intervennero i corrispondenti del *Popolo Romano*, del *Pungolo*, della *Capitale*, del *Nuovo Giornale* di Firenze, del *Secolo*, dell'*Avanti*, de *La Vita*, del *Giornale di Sicilia*, de *L'Ora*, della *Gazzetta di Calabria e di Messina*, del *Roma* di Napoli ecc. Venne eletto presidente l'avv. Ricevuti e segretario l'avv. Domenico Goldi.

Si diede mandato alla Presidenza della formazione dello Statuto.

Sassari, 24. — (*Dardo*). Una splendida opera d'arte è stata compiuta dal valoroso architetto ing. Angelo Marogna con la ricostruzione della chiesa di S. Apollinare, che ha le sue origini in epoca vicina al 750, come si arguisce sia dal carattere bizantino di una porta ora murata, sia anche da un frammento di colonna bizantina rinvenutosi negli scavi.

Questa chiesa fu per due volte distrutta e due volte ricostruita, fino a che nel 1898 fu chiusa al culto perchè cadente.

Ingenti spese occorrevano, ma l'egregio architetto seppe con mezzi limitati ricostruire, quasi dalle fondamenta, il tempio.

Lo stile è semilombardo, di fattura squisita e armonizzante in tutte le sue parti. La cantoria, di un'eleganza artistica mirabile, è rinata anche artisticamente.

Così Sassari possiede una splendida opera d'arte per l'intelligente cura del nostro artista ing. Marogna e per la grande operosità dell'egregio teologo rev. Fadda, rettore della parrocchia.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 25. — Avendo la Società degli Alti Forni di Terni minacciato di far scaricare la ghisa nel porto di Ancona, causa il ritardo per la costruzione della « Civitavecchia-Terni », l'agente commerciale sig. Parrini Bellottiere ha presentato una mozione all'« Associazione commerciale » per sapere in che modo Civitavecchia voglia tutelare i suoi interessi marittimi.

— Ieri sera vi fu un trattenimento famigliare al Club Azzurro. Si cantò e le danze si protrassero fino a tarda sera.

Domenica si ripeterà la festa.

In onore dell'on. Dari

San Benedetto del Tronto, 26. — Questa graziosa cittadina ha oggi un insolito aspetto.

Ovunque sono esposte bandiere, le musiche fanno il giro delle vie suonando inni patriottici.

Sono qui accorse le rappresentanze di tutti i Comuni e capoluoghi di mandamento: il consigliere delegato di prefettura, il presidente del Tribunale cav. Ramovecchi, il R. Procuratore del Re cav. Federici, l'ing. capo del genio civile cav. Minervini, l'on. Teodori, il sindaco di Ascoli cav. Mazzoni, il comm. Trebbi presid. della Deput. prov., l'avv. Raffi, il colonnello del 5.o fanteria cav. Gazzola, il cav. Sergiacomi, il comm. Levi, l'avv. Tassoni, le rappresentanze delle Società operaie, Enti morali, Istituti di credito, Scuole, ecc.

Inviarono telegrammi di adesione l'on. Cerulli, il cav. Consorti, il dott. Cipriani, il cav. Balestra, il comm. Moroder, presid. della Deput. prov. di Ancona.

L'on. Dari, accompagnato dalla sua gentile signora e dagli on. Teodori e Falconi, è giunto alle 10.30, ricevuto dal sindaco cav. Moretti, dal consigliere delegato cav. Pino, dal sindaco di Ascoli cav. Mazzoni, dagli altri sindaci del Collegio e dalle altre autorità cittadine, mentre la popolazione plaudente gli fa un'accoglienza calorosissima.

L'on. Dari si è recato indi al Municipio ove gli venne offerto un rinfresco.

Il sidaco cav. Moretti, fece signorilmente gli onori di casa, e presentò tutte le autorità, con le quali l'on. Dari s'intrattenne affabilmente.

L'assessore Recchi gli offrì una pergamena con la nomina dell'on. sotto-segretario di Stato a presidente onorario della Società operaia.

La signora Rina Dari è ospite della signora Luisa Moretti.

Il banchetto all'on. Dari, di 250 coperti, ebbe luogo nella sala dello stabilimento decorata artisticamente con trofei di bandiere tricolori e con fiori.

Alle 13 arrivò l'on. Dari, accolto con una prolungata acclamazione da tutti i presenti.

L'on. Dari prese posto alla tavola d'onore, fra il sindaco di San Benedetto ed il presidente della Deputazione provinciale di Ascoli, comm. Trebbi. Vi erano pure deputati, sindaci ed autorità.

Ad altre quattro tavole sederano oltre 200 persone venute a rendere omaggio al loro deputato.

La riunione fu improntata ad una viva cordialità.

Durante il banchetto l'on. Dari ricevette moltissimi telegrammi da associazioni politiche, operaie e di mutuo soccorso, dai Municipi della regione marchegiana e da personaggi cospicui.

Il Ministro dei LL. PP. on. Gianturco, telegrafò così:

« Leggo che oggi i concittadini ti festeggiano, reduce dalle feste milanesi, dove con tanta dignità ed eloquenza hai rappresentato il Re ed il Governo. Voglio anche io almeno in ispirito associarmi alla simpatica festa e mandarti un fraterno saluto ».

Il Sottosegretario per l'interno, on. Facta inviò il seguente telegramma:

« Col più vivo e cordiale affetto mi unisco alle onoranze che i tuoi concittadini degnamente ti tributano ».

Allo *champagne* brindò per primo il sindaco Moretti, salutando l'on. Dari e terminando così: Al Ministero Giolitti, sinceramente liberale, che in sì breve periodo di tempo con leggi provvide di eccezionale importanza tanti vantaggi ha arrecati al paese io invio rispettoso il saluto col fervido augurio di lunga vita.

Ha poi chiuso brindando a S. M. il Re ed alla Famiglia Reale, accolto da una grandiosa ovazione con grida di: Viva il Re!

San Benedetto del Tronto, 26 ore 17.48 — Dopo il Sindaco cav. Moretti parlò il Sindaco di Ascoli cav. Mazzoni inneggiando alle LL. MM. il Re e la Regina, al Ministero presieduto dall'on. Giolitti e recando un reverente saluto alla madre veneranda dell'on. Dari.

Dimostrò poi l'urgenza di rendere l'autonomia ai Comuni, fidando nell'opera sagace dell'illustre compatriotta on. Dari.

Parlarono pure nobilmente gli on. Falconi e Teodori e il Sindaco di Ripatransone cav. Speranza.

Rispose a tutti l'on. Dari con un discorso splendido, pittoresco, smagliante.

Salutato da una lunga ovazione, l' on. Dari comincia ringraziando il corpo elettorale che gli ha mantenuta la sua costante fiducia. Invia un affettuoso e deferente saluto all' on. Gianturco, di cui non sa se sia maggiore la gentilezza od il valore, certo dotato di fortissimo ingegno, di operosità meravigliosa e di nobiltà di cuore.

L' on. Dari dichiara che, trovandosi tra amici, non intende pronunciare in nessuna maniera un discorso politico. Accenna soltanto come la concorde volontà delle popolazioni marchigiane ha contribuito ad ottenere una ragionevole estensione dei provvedimenti per il Mezzogiorno alle regioni dell' Italia centrale. Illustra a questo proposito le disposizioni delle recenti leggi.

Comunque, dice, è stata posta la questione che riflette l'interesse delle nostre regioni, che se saranno, come sono state, oneste e discrete nel chiedere, contribuiranno, con l'ottenere, a quella equa distribuzione dei benefici che cementa l'unione nazionale e la grandezza della patria.

Dice che la soddisfazione dei legittimi interessi delle provincie dell'Italia centrale si deve in gran parte alla volontà energica di Giolitti.

L'avvenire riserva altre ragionevoli soddisfazioni. Annunzia che il Ministro di agricoltura presenterà un progetto di credito agrario per le regioni centrali.

Soggiunge che senza bisantine distinzioni il Governo chiama intorno a se coloro che vogliono sinceramente l'elevazione morale ed economica del popolo e prima di ogni altra cosa l'educazione vera e profonda delle masse popolari.

La nazione, dice l'oratore, è su una via di vera grandiosa trasformazione. Quando un paese giovane e fiorente sa fare la conversione della rendita con risultati quali si sono ottenuti, quando sa preparare ed attuare una Esposizione come quella di Milano, questo paese non può fallire ai suoi destini.

Chiude inneggiando al Re fra entusiastiche ovazioni e grida di viva il Re! viva Casa Savoia!

Interpretando il pensiero generale si deliberò poscia l'invio di telegrammi a S. M. il Re alle LL. EE. Giolitti e Gianturco, presidio della libertà, del progresso e della democrazia vera e alla madre dell'on. Dari.

La festa in onore dell'on. Dari fu una dimostrazione simpatica indimenticabile.

Questa sera vi saranno luminarie a luce elettrica musica sulle piazze e ricevimento al Circolo cittadino.

L'on. Dari ripartirà domani per Ascoli e Villa Folignano, attesovi dalla veneranda genitrice.

Scioperi all'estero.

Grenoble 26. — Coll'intervento di Merhaim, delegato della Confederazione del lavoro, i metallurgici decisero di procedere ad un *referendum* sull'opportunità della ripresa del lavoro.

E' quasi certo che lo sciopero terminerà oggi ufficialmente.

Esposizioni e Congressi

Congresso giuridico

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Milano, 26, ore 24. — Il Congresso dei giuristi, terminando i lavori intorno ai diritti di successione, rimandò la discussione sulla quota di rendita che il relatore vorrebbe concessa ai figli illegittimi, non riconosciuti.

Fece voti per un attento esame sulla convenienza di mutare le vigenti disposizioni sulla eredità vacante, per guisa da meglio servire la beneficenza e l'assistenza pubblica.

La sezione seconda, presieduta dal comm. Lazzarchi, si pronunziò contraria all'ammissione delle donne all'esercizio dell'avvocatura.

Congresso nazionale d' insegnanti.

Bologna, 26, ore 16.50. — Il Congresso nazionale degl'insegnanti delle scuole secondarie ha rinviata la discussione, ieri iniziata, sull'ispettorato, occupandosi invece dell'opera del Consiglio federale, accusato di debolezza dal prof. Barbagallo e da altri, difeso invece vivacemente dal prof. Juvalta.

La discussione venne rimandata dovendo i congressisti assistere ad un ricevimento offerto dal municipio nell'Archiginnasio, dove parlarono il prof. Juvalta e, per il Comune, l'assessore avv. Nadalini.

Per gli studi sul cancro

Francoforte sul Meno 26. — Il dottor Leyden ha inaugurato oggi la Conferenza internazionale per le ricerche sul cancro.

Francoforte, 26 — La Conferenza contro la malattia del cancro ha approvato, all'unanimità, la mozione presentata dalla Presidenza, la quale tende a creare un'associazione internazionale per la lotta contro il cancro.

Il Comitato della Conferenza, composto dei professori Von Leyden, Czerny, Ehrlich e Giorgio Meyer, è stato incaricato di mettersi in rapporto con i membri esteri, in vista della preparazione di questa organizzazione.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Il 25, al teatro della Pergola di Firenze, si sono riuniti tutti gli attori e le attrici della nuova Compagnia di Eleonora Duse, per incominciarvi le prove che continueranno fino al 10 di ottobre.

La sera del 13 ottobre prima recita all'Ander Wien di Vienna.

Quindi la signora Duse andrà a Berlino.

Ecco i nuovi scritturati che compongono la Compagnia, per ordine alfabetico:

Signore: Elisa Berti-Masi, Sisina Castelli, Zoè Meraei, Margherita Orlandini, Luciano Rossi, Tecla Zucchini — Signori: Andrea Beltramo, Luigi Bergonzio, Giacinto De Napoli, Alfredo Doria, Pompeo Giordani, Giuseppe Masi, Leo Orlandini, Ubaldo Pittei, Alfredo Robert, Raffaele Venasco.

Dirett., Leo Orlandini.

— Nuove commedie italiane la cui rappresentazione è imminente:

La Sirena di Tocci e Bonassetti, che sarà recitata dalla Compagnia Calabresi-Severi fra pochi giorni a Firenze - *L'alloro* di San Giorgio e *La nube* di Orazio Grandi - *L'amore non basta* di Gabriele Gabrielli eppoi le già annunziate *La moglie onesta* e *La libreria d'un analfabeta* di Giannino Antona Traversi - *Il paese della fortuna* di Butti - *La moglie di Molière* di Rovetta - *Il marchese Albergati* di Testoni - *La zitella* di Bertolazzi - *Più che l'amore* e *La nave* di D'Annunzio - *La parola data* di Praga e De Gressac - *La scorciatoia* di Ferrigni - *La donna altrui* di Lopez...

La lista è lunga: speriamo che sia anche lieta.

Milano, 26, ore 24 Al teatro Manzoni, la Compagnia Gramatica presentò *Giovinezza*, commedia in tre atti del francese Piccard, tradotta da Camillo Antona-Traversi.

Il lavoro è intessuto di sottili elucubrazioni psicologiche più che di situazioni drammatiche.

Piacque il primo atto, fu accolto freddamente il secondo; zittito il terzo.

Lirica. — La soprano Eugenia Burzio, dopo una breve villeggiatura a Grottammare, è partita per Parigi, scritturata all' « Acquarium » di Pietroburgo con la Pandolfini, la Bellincioni, Titta Ruffo, Battistini ed altri.

— La prima del *Don Pasquale* al Sociale di Suzzara ha ottenuto, mercè l'opera degli artisti Carlo Rossi, Edvige Vaccari, Bianchi-Previ e del direttore m. Gustavo Campanini, un vero trionfo.

— Il nostro concittadino, Giuseppe De Luca, continua a raccogliere allori a Montevideo, ove, al Teatro Solis, nel *Don Giovanni*, sostiene la parte del protagonista della ispirata opera di Mozart. *L'Italia al Plata*, la *Democracia*, *El Tiempo*, *La Prensa*, *La Tribuna popular*, i più autorevoli giornali dell'Uruguay hanno articoli di sincera lode per il caro artista che tanti ricordi ha lasciato, a Roma, nell'ultima stagione del Costanzi.

Egli ha poi ottenuto altro trionfo nel *Barbiere di Siviglia* con una delle più potenti e briose interpretazioni del personaggio di *Figaro*.

Arte. — Nella chiesa di S. Maria in Campo a Fiesole nel rimuovere da un altare una tela seicentesca, è apparso un frammento d'antico affresco, o meglio, di due dipinti: l' uno nella parte inferiore, del sec. XIV, una Madonna col Bambino fra due Santi, di mediocre lavoro; l'altro del sec. XV, che è una parte della storia di S. Giuliano, di Jacopo del Sellajo o di Filippino.

— Per cura dell'Ufficio Regionale di Firenze e per opera del solerte restauratore G. Piccini, si continua il lavoro di scoprimento — già iniziato fin dall'anno scorso — degli affreschi trecentistici che adornavano la seconda cappella nel braccio destro del transepto di Santa Maria Novella, contigua alla cappella Strozzi dipinta da Filippino Lippi.

Sono venute in luce, al disopra della balza, quattro storie della vita di S. Gregorio Papa, altre due frammentarie ne sono apparse nelle due pareti maggiori.

La maniera, facilmente riconoscibile, è quella di Spinello e ricorda assai gli affreschi di via della Scala.

Inoltre al disotto dell'intonaco della nuova pittura è apparsa l'antica decorazione a forma bizantina, assai rozza e primitiva, dell' antica cappella. Ciò conferma la supposizione di Wood Brown che ivi fosse una parte della chiesa primitiva del 1246.

Varie. — A Palermo, il Circolo filodrammatico A. Maggi e scuola di recitazione, ha bandito un concorso per un bozzetto drammatico e una commedia inedita: per il primo si chiude il 30 novembre 1906, per la seconda il 28 febbraio 1907. Per i tre lavori migliori, oltre un diploma sono istituiti 3 premi di 100, 50 e 25 lire ciascuno e saranno rappresentati durante il 1907.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Sicilia

Palermo, 26. Durante le ultime 24 ore si sono verificate due scosse di terremoto a Termini, di cui una sensibile, ed un'altra leggera a Trabia.

Inondazioni in Spagna

Madrid, 26 (Ufficiale). Terribili tempeste si sono scatenate nelle Provincie di Alicante, Granata e Murcia producendo inondazioni.

Le ferrovie sono interrotte ed i raccolti sono perduti.

Numerosi edifici sono crollati.

Nel Comune di Santonera sono stati già raccolti, nella chiesa, 25 cadaveri.

Madrid 26. Si ha da Granata che la tormenta infierì nel villaggio di Gaza per 5 giorni.

Le ferrovie sono interrotte. Le inondazioni cagionano un'enorme rovina.

Si teme che a Murcia vi siano vittime.

La piena del fiume Seguza è grandissima. Le acque hanno invaso i campi.

A Santo Merea le case di un quartiere e la caserma della gendarmeria sono crollati.

Le acque del canale destinato all'irrigazione si estendono a 40 metri al di fuori dell'alveo normale: si prendono precauzioni per evitare la rottura delle dighe, la quale produrrebbe una terribile catastrofe.

La ferrovia è interrotta fra Lorqui e Alchantavilla per una lunghezza di 8 chilometri, ciò che rende impossibile anche il trasbordo dei viaggiatori.

Un uragano in Spagna.

(S) **Madrid**, 26 — I giornali riferiscono che durante un uragano un fulmine ha ucciso quattro persone nel villaggio di Espeya, presso Ciudad-Rodriguez (Provincia di Salamanca).

Incendio in una segheria.

(S) **Marsiglia**, 26 — Durante la scorsa notte è scoppiato un incendio in una segheria meccanica situata in via Santa Filomena. Parecchie case vicine sono minacciate.

Finora non vi è stata alcuna vittima.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres. cav. Carretto — Giudici avv. Mercatelli e Cossi — P. M. cav. Pujia — P. C. on. Barzilai e avv. Simoncini — Difesa avv. Severini.

La querela del Monte di Pietà contro il " Cittadino „

Nel gennaio scorso sopra il giornale *Il Cittadino* che si pubblicava in Roma, diretto da Attilio Susi, furono pubblicati parecchi articoli contro gli amministratori del Monte di Pietà, i quali si accusavano di aver commesso delle irregolarità a danno dei poveri e a vantaggio di alcuni parassiti, di adoperare, favorendo lo strozzinaggio, i denari dell'Istituto in speculazioni illecite e di favorire in gran parte gli interessi del Banco di Roma.

E poichè in detti articoli erano attaccati più i consiglieri comunali comm. Virginio Jacoucci e Saverio Bennucci, questi sporsero formale querela per diffamazione ed ingiurie contro Giuseppe Squarcia, gerente del giornale, concedendo ampia facoltà di prova.

Ieri si discusse la causa: dinanzi al Tribunale sfilarono rispettabili testimoni, tra cui il prefetto di Roma, sen. Colmayer, i quali deposero favorevolmente per tutti gli amministratori del Monte.

Il gerente dichiarò che essendo stato disgraziatamente nominato gerente ci cascò lui.

L' on. Barzilai concluse per la condanna dello Squarcia quale gerente.

Il P. M. cav. Pujia, pure stigmatizzando che il gerente fosse stato abbandonato dal giornale « Il Cittadino » chiese che fosse condannato al minimo della pena, e cioè a 10 mesi di reclusione e a lire 833 di multa per la diffamazione e a L. 250 per le ingiurie.

L'avv. Severini domandò che lo Squarcia fosse ritenuto colpevole soltanto di ingiurie e dichiarata la prescrizione penale.

Il Tribunale condannò lo Squarcia ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione e a L. 1262 di multa.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Le Paludi Pontine e la Croce Rossa.

II.

Dicemmo ieri che il tentativo di Clemente VIII per compire il disseccamento della palude pontina, protraendo di altri quindici anni la concessione di Sisto V, era fallito per l'opera negativa degli abitanti che preferivano alle terre prosciugate gli stagni per la pesca.

Clemente VIII dunque col confermare di quindici anni la concessione, non era riuscito a prosciugare un palmo di palude.

Allora si successero rinvestiture e concessioni fatte da Pontefici, quasi sempre a stranieri, alle quali seguirono fallimenti e abbandoni dei lavori, per la gravezza delle condizioni che si stipulavano con i concessionari, per i compensi pecuniari sproporzionati all'entità delle concessioni e più ancora perchè non si riusciva a far argine alle lotte, che sempre più si rendevano aspre fra sermonetani e sezzesi.

Una Società olandese sotto Urbano VIII, Paolo Marucelli con Innocenzo X, il fiammingo Nicolò Vanderpelleus con Alessandro VII, Cornelio Meyer investito da Innocenzo XI, Livio Odescalchi sotto Innocenzo XII e Clemente XI, dal 1649 al 1730 inutilmente tentarono bonifiche nella vasta plaga pontina, non riuscendo che a fare poco o nulla di buono.

Nel 1730 i terreni da Terracina a Foro Appio, dal mare fino alle falde dei monti Lepini e la stessa via Appia erano sommersi nelle acque. Gli idraulici Bartaglia e Rambuti furono incaricati da Benedetto XIII di proporre i lavori di disseccamento, ma la morte del Papa sospese i lavori, nè il suo successore Benedetto XIV pensò a proseguirli.

Clemente XIII affidò al geometra Angelo Sani l'incarico di studiare se fosse possibile compire quest'opera tante volte iniziata e nel 1762 fu deciso terminarla a spese dello Stato. Ma la carestia che vuotò le casse pubbliche, sospese ancora i lavori.

L'esperienza di tanti anni basata sulla storia di tutti i lavori precedenti dai Volsci fino a quest'epoca, aveva ormai persuaso che per poter compiere il prosciugamento della palude era necessario che leggi avessero regolato i lavori e conservata la grande opera, per il bene della salute pubblica e per le ricchezze che potevano aversi dai Comuni pontini.

Asciugata la palude, era necessario organizzare una regolare manutenzione, con solidi provvedimenti economici, dei lavori di disseccamento eseguiti.

Pio VI si informò a questi principii e nel 1777 si mise all'opera, nulla risparmiando per riuscire.

Da Bologna furono chiamati i più distinti idraulici del tempo, il Rappini, il Boldrini e il Zanotti. La direzione dei lavori fu affidata al Rappini, che determinò le terre che dovevano essere bonificate.

Il capolavoro del progetto fu l'apertura di un canale costeggiante la via Appia, al quale si diede il nome di *Linea Pio* e che è l'asse principale di scolo del bacino pontino.

In quell'epoca la parte invasa dalle acque e che rimaneva permanentemente coperta misurava, circa 17,000 ettari, e quella che s'impaludava durante la stagione invernale una parte dell'anno e della primavera, non aveva meno di una estensione di 20.000 ettari.

Furono rimossi gli ostacoli posti alle acque del fiume Giuliano per alimentare la pesca, ampliate le sponde e rifatte le arginature; si escavò il fiume *Sisto* per incanalarvi le acque superiori provenienti da Sermoneta; si fece la nuova inalveazione dell'*Ufente*; si provvide allo scolo delle acque della zona compresa fra l'*Ufente* e la via Appia, si aprì una rete di fosse sussidiarie, di cui una parte erano destinate a ricevere immediatamente quelle dei terreni, con direzione parallela alla via Appia e condurle in altre che immettevano nei canali *Schiazza* e *Botte*. Le prime furono chiamate *parallele*, le seconde *miliarie* perchè scavate alla distanza delle antiche miglia romane.

L' opera del disseccamento della palude era già costata all' Erario circa due milioni di scudi romani e si pensò di fare la consegna delle terre agli enfiteuti investiti dell'utile dominio.

Per tacitare gli enfiteuti furono compiuti altri lavori in modo che dal 1777 al 1862 furono spesi circa 14 milioni.

Oggi lo Stato, riconoscendo che il suo aiuto non può venir meno al compimento di un' opera così importante, ha elencato nuovi lavori per completare la bonifica, stabilendo stanziamenti opportuni.

E da questi lavori compresi anche nelle leggi sulle bonificazioni delle paludi, l'Agro pontino avrà la sua completa rigenerazione.

E' indubitato che il Consorzio pontino ha migliorata la regione sotto l' aspetto idraulico ed agricolo, commerciale ed igienico.

Dal lato idraulico basta constatare che vi sono circa 300 km. di lunghezza tra canali principali e secondari e 270 km. di argini.

In fine, una serie non indifferente di opere di bonifica, di ponti, di 350 km. di strade, fra le quali circa 50 sono rotabili senza contare la via Appia, ed altri manufatti, dànno tutto insieme la idea di un vantaggio reale conseguito, il quale meglio si rileva dal fatto, che di 19,000 ettari di circondario interno, 10,000 sono permanentemente prosciugati, 700 sommersi in parte dell'anno e soli 1500 sono permanentemente, o quasi, e pressochè inutili, poichè gli altri 500 raccolgono sotto forma di opere idrauliche le acque di scolo.

Un ufficio tecnico, numeroso di 45 impiegati è addetto alla diretta vigilanza ed alla manutenzione della bonifica; una amministrazione, quale rappresentanza del Consorzio ne provvede i mezzi, col concorso dello Stato e della Provincia di Roma.

Dal resoconto amministrativo e tecnico redatto dal marchese Ferrajoli, e pubblicato nel 1891, risulta che il Consorzio dal 1863 a tutto il 1890 ha speso L. 3,292,080.

Questa spesa, tolti i redditi patrimoniali e diversi propri del Consorzio stesso in L. [illegible], è stata sostenuta dai contribuenti consorziati in L. 1,785,771.59 e per la rimanente somma dallo Stato e dalla Provincia.

Dalla relazione medesima, che è un interessante lavoro, risulta in modo evidente che il Consorzio ha adempito ai doveri di buona amministrazione con ogni zelo.

Dal lato agricolo ed industriale possiamo rilevare che 9000 ettari sono coltivati a cereali, [illegible] sono tenuti a pascolo, 2000 sono stagni [illegible] occupati da opere di bonifica.

Il fitto dei terreni che fino a pochi anni or sono poteva fissarsi in media a L. 35 per ettaro, ora è salito a L. 60 ed accenna ad aumentare ancora. Infatti alcuni proprietari, in base agli ultimi raccolti, vogliono portare i loro terreni a L. 100 per ettaro.

Ora si parla di vantaggi ben maggiori da una Società tedesca che vorrebbe ricavare dalle terre pontine un prodotto almeno doppio dell'attuale. Si verifichi o non ciò, è bene assodato che il ricavo di una produzione così importante quale quella del giorno d'oggi, sta a dimostrare il passo gigante fatto dalle industrie agricole pontine in qui e quello che potrà farsi fra non molto.

Vediamo dei latifondisti opportunamente dividere le loro terre tra numerosi affittuari o coloni, altri costruire case rurali pei generi e per gli operai, prosciugare con drenaggi, considerare oggi come valore quel palmo di terra che un giorno rappresentava un beneficio disprezzabile.

E con l'agricoltura va riguardato anche il miglioramento commerciale. All'epoca dei raccolti vediamo centinaia di barozze cariche di cereali che prendono la via della montagna da dove scendono la più parte dei coloni. A Terracina vi sono immensi granai alimentati dalle fattorie pontine.

E col grano, la biada ed il granturco, la produzione principale della palude, vi è il foraggio ricavato dalle vaste riserve a falce, ove per un taglio all'anno soltanto si producono centinaia di migliaia di quintali. Esistono poi vastissime macchie che dànno buoni tagli per carbone, per legname da costruzione, per traverse, travi, ecc.

Il movimento commerciale in genere si nota poco, perchè il terreno è tutto aperto: vi si giunge da ogni parte e si asporta senza o con poco controllo. Il traffico del porto di Terracina e della foce di Badino come risulta dalle tabelle desunte sulla media decennale della R. Dogana, non è meno di 23 mila tonnellate annue di merci per la maggior parte asportate, e taluni anni è salito a tonnellate 40 mila.

Dalla stazione ferroviaria che ha un movimento di altre 10 mila tonnellate di merci se ne esportano 6 mila, per la più parte cereali, agrumi e pesce. Chi può controllare il movimento che dànno le vie ruotabili verso Napoli, verso Roma o verso la montagna?

L'incremento della popolazione è abbastanza importante.

Nel censimento del 1881 gli abitanti erano circa 7000 ora sono accertati ben oltre 13,500. Circa 8000 operai per lo più vi immigrano alla fine di ottobre e ne partono in luglio.

Ci occuperemo domani delle condizioni di questa popolazione.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette monsignor Giovanni Pellizzari, vescovo di Piacenza e il P. Guglielmo da S. Felice dell'ordine dei Trinitari, nuovo Prefetto Apostolico del Benadir.

— Mons. Del Corona Pio Alberto, vescovo di S. Miniato per motivi di salute ha chiesto le dimissioni.

Il S. Padre nell'accettarle ha disposto che la Diocesi sia amministrata da mons. Maffi, arcivescovo di Pisa.

— S. E. il card. Giovanni Batista Katschthaler, arcivescovo di Salisburgo, in occasione delle sue nozze d'oro sacerdotali ha ricevuto una offerta di 14,000 corone per l'erezione di una Università cattolica in quella città, ove in questi giorni si aduna un Concilio provinciale di vescovi.

— Mons. Tonti, già Nunzio apostolico al Brasile e trasferito alla Nunziatura di Lisbona è partito per Roma ove si tratterrà qualche giorno prima di recarsi alla nuova sede.

— Il 1° ottobre saranno riaperti per comodo degli studiosi la biblioteca e gli archivi vaticani.

Assegna del bestiame e delle semenze dell'annata 1906-7. — Tutti i detentori, conduttori, o proprietari del bestiame giacente o mantenuto nell'Agro Romano, nel suburbio o nell'interno della città dovranno « entro il termine di giorni quindici, stabilito dal regolamento, a cominciare dal primo Ottobre prossimo, denunciare all'Ufficio III – Tasse – in via del Campidoglio n. 8 » la specie ed il numero dei capi di bestiame che essi ritengono a qualunque titolo: il tempo della dimora nel comune, nonchè la località in cui è tenuto a pascolo durante la stagione agraria 1906-1907, cioè dal primo ottobre 1906 al trenta settembre 1907.

A tale effetto ritireranno presso l'Ufficio suddetto analoga scheda a stampa che, dopo riempita e firmata, dovrà essere restituita all'Ufficio medesimo che ne rilascerà ricevuta.

Insieme alla denuncia del bestiame sarà pure consegnata da coloro che sono contemporaneamente proprietari del bestiame e proprietari o affittuari delle tenute o pediche, nelle quali trovasi immesso, l'assegna dei pascoli e delle semenze fatte o da farsi durante l'annata agraria.

Consiglio provinciale scolastico. — Ieri, presieduto dal Prefetto, si è riunito il Consiglio provinciale scolastico, per affari di ordinaria amministrazione.

Nozze. — Il nostro collega della *Tribuna*, signor Marco Limentani, si è ieri mattina unito in matrimonio con la graziosa e gentile signorina Argia Puccini.

Alla distinta coppia i nostri migliori auguri.

Giuria antiduellista romana. — La *Lega italiana contro il duello* ci comunica:

Sull'esempio delle nazioni estere e di altre regioni italiane la *Lega* ha costituito anche in Roma la giuria per risolvere le contese d'onore fra privati escludendo in ogni caso la soluzione per mezzo del duello. Secondo lo statuto, chiunque, socio della *Lega* o no, sia coinvolto in una vertenza relativa all'onore, può deferirne la soluzione alla Giuria. Egli sceglie uno o due giurati, partecipa la propria scelta ad essi, e invita la parte avversa a sceglierne altrettanti entro tre giorni. I giurati scelti dalle due parti ne nominano un altro ed eleggono fra loro il presidente. Se la parte avversa rifiuta o si astiene, la parte diligente trascorsi i tre giorni, può raddoppiare da sè il numero dei giurati prescelti dapprima. Essi nomineranno un ulteriore giurato ed eleggeranno il presidente. I giurati, se a parer loro la vertenza è tale da dar luogo a giudizio; invitate in ogni caso le parti, udite quelle che siano comparse, e seguite le ulteriori norme di procedura da essi stabilite per essere appieno informati, provvedono alla conciliazione se è possibile; altrimenti pronunziano verdetto nel quale stabiliscono chi abbia ragione e in che misura, e se alcuna delle parti debba alle altre le scuse od una diversa riparazione. Il procedimento è segreto. Il verdetto è consegnato alle parti con facoltà a qualunque fra esse di pubblicarlo.

I personaggi che dietro invito firmato, per incarico, dal senatore Scialoia e dal march. Crispolti hanno accettato di far parte della giuria romana sono i seguenti:

Sani generale Giac. ex sottosegr. alla Guerra - Pais Serra, deputato, colonnello in ritiro - Pandolfi march. Beniamino, colonnello in ritiro, ex deputato - Falconieri di Carpegna D. Guido, senatore - Morandi prof. Luigi senatore, - Piperno comm. prof. Settimio - Di Campello conte Paolo - Cora prof. Guido - De Sanctis prof. Sante - Sacchetti march. Giulio - Manassei conte Paolano senatore - Lupacchioli avv. Scipione pres. Cons. ordine avvocati - Gnoli conte prof. Domenico - Chimienti prof. Pietro, deputato.

Il vessillo dei veterani. — Alcuni giornali hanno annunziato che il glorioso vessillo dell'Associazione dei veterani di Roma, decorato da sette medaglie di guerra e deposto nel salone del Castello Sforzesco, a Milano, in occasione del recente Congresso, non fu più rinvenuto al momento in cui doveva essere ritirato. Invece, al suo posto, si trovò il vessillo dei veterani di Lucca.

Recatici alla sede del Comitato veterani 1848-70, in via della Minerva, abbiamo parlato col cav. Mazziotti, consigliere e segretario dell'Associazione.

Il cav. Mazziotti ci ha riferito che la gloriosa bandiera, decorata al valore militare e che sventolò sul Gianicolo, trovasi nella sede istessa, custodita gelosamente, e che mai è stata trasportata in altre città.

A Milano, poi, fu portata la bandiera nuova del Comizio, già tornata a Roma e dal porta-bandiera consegnata all'Associazione.

Bollettino di Grazia e Giustizia e Culti. — Sono trasl. i cancell.: Berardelli Giulio Antonio da Reggio Calabria a Roma - Casale Enrico Dionisio da Milano a Roma - Lanzetta Camillo da Roma a Civitavecchia - Biffi Giulio da Roma a Celenza sul Trigno - Cinti Pericle da Spoleto a Civitavecchia.

Bavazzani Candido dalla pretura di Tivoli è esonerato dal servizio per adempiere agli obblighi di leva.

Il Reg. decr. 23 marzo 1905, concernente la sospensione dall'ufficio e dallo stipendio del conservatore dell'archivio notarile distrettuale di Roma, Giuseppe Valentini, è revocato.

Aste ed appalti. — Al Manicomio di S.ta Maria della Pietà di Roma è aperta l'asta per la fornitura della legna da ardere per la succursale di Ceccano.

Il termine utile per concorrere scade alle ore 12 di venerdì 12 ottobre 1906.

Rassegne semestrali per militari in congedo — Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, i quali, per ragioni di salute, ritengano non essere più adatti al servizio militare.

Porta Maggiore e la Via omonima. — Da parecchio tempo i giornali pubblicano reiterate proteste da parte degli abitanti di questa località i quali già fecero giungere al Sindaco una domanda con oltre 400 firme per invocare che almeno venga selciato (ed anche alla meglio) quel breve tratto di marciapiede che corre tra Via Turati e Via Pietro Micca », senza di che, sopraggiungendo le pioggie, affogheranno addirittura nel fango.

La domanda ci sembra giustificata.

Un po' di buona volontà da parte dell'Ufficio competente non farà quindi male.

Nella classe degli infermieri — Alcune sere sono, gli infermieri, votarono, in numero abbastanza limitato — 50 presenti circa su 900 componenti la classe — un ordine del giorno di protesta contro la Direzione generale degli ospedali perchè ancora non è andato in vigore il nuovo regolamento ed hanno incaricato la loro Commissione di espletare tutte le pratiche necessarie ad ottenere l'applicazione di detto regolamento per il 1. ottobre, aggiungendo che in caso contrario la classe sarebbe stata riconvocata per prendere più energiche e definitive deliberazioni.

A parte il numero assai meschino dei presenti a questa assemblea ed il valore conseguente della protesta, a parte che il comitato della lega si è dimesso appunto perchè ha dovuto riconoscere nella direzione degli ospedali ogni buona volontà senza potere tradurre in atto, subito, il nuovo regolamento è bene notare:

1. Che l'applicazione di detto regolamento importa un considerevole aumento di personale:

2. Che a questo scopo sono stati banditi due concorsi - 25 giugno e 14 agosto.

3. Che i concorrenti hanno raggiunto il numero di *quattro*, per *sessanta* e più posti.

4. Che quindi la direzione generale si è trovata nella doverosa necessità di non dare ancora esecuzione al regolamento per non creare uno spostamento di personale che se non rimpiazzato, risulterebbe tutto a danno del servizio.

Nè d'altra parte la direzione generale potrebbe arruolare i primi venuti per un servizio tanto delicato, specie nei riguardi morali del personale che deve assumere.

Faranno bene quindi gl'infermieri a pazientare ancora un poco in attesa dei provvedimenti che la direzione vorrà prendere anche nel loro interesse che non sarebbe certamente tutelato con la applicazione affrettata del nuovo regolamento e con l'assunzione di un personale che non sapesse offrire tutte quelle garanzie che sono necessarie al decoro ed al buon nome di una classe benemerita come quella degl'infermieri.

Ieri sera, poi, a S. Bartolomeo ai Vaccinari ha avuto luogo un'altra riunione per discutere della Cassa pensioni, che la Federazione nazionale degl'infermieri vorrebbe unica e che la Sezione romana vorrebbe autonoma, sezione per sezione.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-73

L'omicida di piazza delle Chiavi d'Oro — Luigi Stampelli, che l'altro ieri, in piazza delle Chiavi d'Oro, ferì mortalmente lo stagnino diciannovenne Rondoni, si è costituito ieri sera alle ore 20 allo Commissario di Campitelli.

Prima di costituirsi però, se non altro per anticipare la propria difesa, trovò modo di farsi cortesemente intervistare e non occorre naturalmente aggiungere quanto l'intervista sia stata gradita all'avvocato che lo dovrà difendere.

La disgrazia di una bambina. — La bambina Annita Casali di anni 8 da Fabriano, ab. al vicolo della Vetrina 28, ieri sera, mentre col proprio padre Remo, passava per via XX Settembre, correndo cadde a terra producendosi la lussazione della gamba destra.

Al Policlinico fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Ladro disturbato. — Alle 23 di ieri sera gli agenti Giuseppe Moio, Giovanni Moriconi e Andrea Amati arrestarono il pregiudicato Pietro Dioletta di a. 25, il quale stava per rubare nella drogheria di Cesare Ridolfi in piazza San Cosimato 63.

Il ladro ha dichiarato di essersi recato nella drogheria per rubare con la complicità del facchino Emidio D'Amico addetto al magazzino. Anche il D'Amico è stato arrestato.

Presso la drogheria furono rinvenuti in terra due scalpelli.

L'arresto di un satiro. — Ieri nell'ospedale di San Giacomo è stato arrestato Gregori Marco, cinquantenne, il quale aveva tentato di usare violenze innominabili contro un bambino ricoverato nell'ospedale medesimo.

Caduto dal proprio carro. — Ieri, alle 13, in via Prenestina, nella località Acqua Bullicante, il carrettiere Giuseppe Bocchini, di anni 67, ab. in via dello Scorpione 4, cadde dal carro producendosi contusioni alla testa ed al torace.

A S. Antonio i sanitari lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Tentato suicidio. — La sartina Anna Occetti d'anni 20 abitante in via del Pellegrino 58, rimproverata dai genitori, bevve ieri sera una soluzione venefica.

Trasportata a Santo Spirito vi fu trattenuta in osservazione.

Caduto da un albero. — Il fruttivendolo Raimondo Montani di a. 38 ab. in v. Valeria n. 8, ieri, mentre in un orto in via della Fontanella era su di un albero a cogliere delle noci, cadde a terra dall'altezza di circa 6 metri.

Al Policlinico i sanitari gli riscontrarono varie contusioni e probabile frattura del cranio.

Giudizio riservato.

Un carretto in fiamme. — Il cinquantenne Lorenzo Peretti, passando ieri alle 10 per via dell'Armata col suo carro carico di fieno si accorse che questo andava in fiamme.

Il disgraziato, coll'aiuto dei passanti, fece appena in tempo a salvare il solo cavallo. Accorsi i vigili spensero il fuoco che pare sia stato appiccato da alcuni monellacci soliti a questi crudeli divertimenti.

Il danno riportato dal carrettiere è di L. 150.

Per isbaglio. — Lo studente Attilio Guazzi di anni 18, ab. in via Napoleone III 63, ieri, per isbaglio, ingoiò un forte dose di fenacetina.

Assalito da dolori, si recò a S. Antonio ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Investimento. Il bambino Gerardo Lucarelli di anni 3, ab. in via Ferruccio 20, ieri, alle 12.30 in via S. Martino ai Monti, fu investito da un carro, riportando la frattura della clavicola destra.

A S. Antonio lo giudicarono guaribile in 25 g. Il carrettiere è rimasto sconosciuto.

Disgrazie. — Il metallaro Francesco Morelli di anni 16, ab. al vicolo delle Zoccolette 27, ieri mattina, nello stabilimento Cagiati in via P. Salaria, fu colpito al petto da un pezzo di legno.

Ne riportò contusioni per le quali i sanitari del Policlinico lo trattennero in osservazione.

— L'elettricista Pasquale Regoli, mentre attendeva all'impianto della luce elettrica nel palazzo Marignoli al Corso n. 1, cadde da una scala a piuoli riportando varie contusioni. A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Suicidio? — Due barcaiuoli, Filippo Gioia e Tancredi Ginelli, ieri mattina alle 5, percorrendo il Tevere, rinvennero, sulla sponda sotto il ponte S. Angelo, una veste color marrone a righe bianche ed un pacco di lettere amorose senza buste.

Pare che si tratti del suicidio di qualche disgraziata fanciulla sedotta ed abbandonata dal fidanzato.

Arresti. — I carabinieri della stazione di porta Maggiore arrestarono ieri il pregiudicato Salvatore Fieres di anni 24 ab. in via del Boschetto, quale autore di furto qualificato e continuato a danno dell'officina Martel, ove era impiegato come meccanico.

Figlio modello. — Certo Filippo Borsetti, di a. 24, e suo padre Gaetano, ieri sera, alle 21, vennero a lite fra loro, per ragioni d'interesse, nella propria abitazione, in v. P. Amedeo, 4. Il povero vecchio ne uscì tanto malconcio, che dovette recarsi a S. Antonio per farsi medicare le numerose graffiature riportate al viso.

I sanitari lo giudicarono guaribile in 4 giorni. Gli agenti del Commissariato del Viminale hanno subito proceduto all'arresto di Filippo.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La rappresentazione della *Geisha* aveva adunato al Costanzi un pubblico sceltissimo, che ammirò la splendida messa in scena e fu largo di applausi per tutti gli esecutori e specialmente per le sorelle Rosalin ed il Valle.

Stasera replica della *Geisha*.

Venerdì prima del *Robinson Crosuè* del maestro Dall'Argine.

Nazionale — Un'altra replica della *Geisha* ed un altro meritato successo per la Compagnia Gargano. Applausi vivissimi e numerosi *bis*.

Stasera altra replica della *Geisha*.

Quirino — Il vecchio, ma sempre divertente *Boccaccio*, interpretato egregiamente dalla brava Compagnia Calcagno, ebbe ieri sera lusinghiero successo di applausi.

Tutti gli artisti e particolarmente la Morosini e la Vallio furono festeggiatissimi.

Questa sera *La Mascotte*.

Adriano — La Compagnia di Alfredo Campioni ha messo tutta la buona volontà possibile nell'interpretare *Eroi occulti* di Icilio Rosi, ma la commedia non ha avuto ieri sera troppo buona fortuna: l'autore fu chiamato due volte alla ribalta insieme con la Galanti-Fantechi, la Ristis, Campioni e Calò.

Fu assai gustata la bella farsa *La bustaia*, in cui si distinse il bravo Bertea, esilarantissimo, che ebbe calorosi applausi.

Di questo simpatico artista oggi avremo la serata d'onore con uno spettacolo veramente straordinario: *Tentazioni*, *Dopo i confetti si veggono i difetti*, *Vorrei prender moglie*, *In pretura*, *Celebrità*.

Manzoni — *Il medico delle signore* ieri sera incontrò pienamente il favore del pubblico che gremiva il teatro: tutti gli interpreti furono calorosamente applauditi.

Questa sera *Arboscelli divelti* di Clarice Tartufari e *Il Carnevale di Torino*.

Domani serata d'onore di Nella Montagna con *Madame Sans-Gêne*.

Olympia — Si preannunzia un'assoluta novità: le sei *Flying Rocking Girls*, un numero d'eccezionale attrazione, con lavoro originalissimo di acrobazia. Intanto il successo di Arona, col cani, e della Donnarumma continua immutato.

Eden — Anita Jolanda, la brava canzonettista a trasformazione, debutta stasera: domani sera, poi, una assoluta novità: duetti di Gennarino Pasquariello e Maria Campi! Che è quanto dire una coppia eccezionale.

Giardino Margherita — Con l'avere munito il teatro dei grandi finestroni e tolto il frescolino pungente di queste sere il *Giardino* è, ora, per programma e *comfort*, uno dei più graditi ritrovi, e con la Riapoli esecutrice delle canzoni di Piedigrotta specialmente! *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Geisha, ore 21.
Nazionale — Geisha, ore e 21
Quirino — Mascotte, ore 21.
Adriano. — Tentazioni - Dopo i confetti si veggono i difetti - Vorrei prender moglie - In Pretura - Celebrità, ore 21.
Manzoni — Il Carnevale di Torino - Arboscelli divelti, ore 21.
Olympia — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Un capolavoro cinematografico a effetto di neve — Corsa ciclistica Roma-Napoli — Un'evasione tutta da ridere.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Presa di Roma — Scacciata! (a colori) — Presa di Roma (a colori) — Scena comica.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Uno sciopero di domestiche a Parigi - Scacciata (divisione dei quadri: L'arrivo - al lavoro l'abbeveratoio - l'Idillio - la confessione - scacciata - divisi - il figlio - lungo la strada - l'incontro sui campi - respinta - disperazione - il suicidio - salvata - arrivo dello sposo - ritorno alla masseria - amore e perdono) — Scena comica finale.

MONTE DI PIETÀ

Venerdì 27 settembre 1906 - *La 3ª Custodia rende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il 9 febbraio 1906 fino alla polizza n. 37 ... 0.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 marzo 1906 fino alla polizza n. 43900.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

S. M. la Regina Madre

Parigi. 26 — I giornali hanno da Bourg-en-Bresse: Lunedì sera giunse qui la Regina Madre d'Italia. Ieri mattina S. M. visitò l'artistica chiesa di Notre Dame de Brou e fece numerosi acquisti presso la ditta Fourmette, dalla quale comprò tutti i gioielli antichi relativi alla Casa di Savoia.

La Regina ripartì iersera per Parigi.

L'on. Giolitti.

Milano, 26, ore 17.20. — Circa l'arrivo dell'on. Giolitti si mantiene qui un silenzio ufficioso, amando egli di arrivare qui e di trattenersi tre giorni, senza legami di cerimonie ufficiali e di visitare da privato l'Esposizione.

Perciò probabilmente non avrà corso il progetto di un gruppo di deputati che, secondo quanto afferma la *Gazzetta del Popolo* di Torino, voleva promuovere un convegno di deputati dell'Alta Italia per accompagnarlo all'Esposizione e offrirgli un banchetto.

Non si sa neanche di certo se l'on. Giolitti arriverà qui oggi.

Una fandonia.

La *Germania*, organo principale del Centro cattolico tedesco, nel suo numero 220 del 25 corr. afferma come prova della crescente influenza politica degli ebrei, che attualmente nel Ministero italiano presieduto dall'on. Giolitti, vi sarebbero nientedimeno che cinque ebrei, e cioè gli on. Gallo, Majorana, Massimini, Rava e Schanzer.

Fandonia maggiore di questa non si può immaginare, perchè nemmeno uno dei cinque Ministri appartiene alla fede israelitica.

Ministero Interno.

Come abbiamo ieri preannunciato, è stato provveduto ad un largo movimento nel personale dei consiglieri di Prefettura e segretari, in esecuzione all'ultima legge, colla quale veniva aumentato il personale dell'Amministrazione provinciale del Ministero dell'Interno.

Tali promozioni avranno decorrenza retroattiva, dal 16 luglio u. s.

Ai nomi di consiglieri delegati trasferiti, di cui demmo ieri nota, vanno aggiunti:

Guicciardi dott. nob. cav. Luigi da Mantova ad Alessandria.

Cossu-Cossu dott. cav. Francesco da Cosenza a Mantova.

Bruschetti dott. cav. Annibale da Belluno a Piacenza.

—

Ieri è morto, a Roma, il cavaliere dottor Raffaello Cafiero, capo-sezione al Ministero dell'Interno.

Fu valoroso ed integerrimo funzionario, che lascia dietro di sè largo rimpianto. Aveva ora 49 anni ed era entrato nell'Amministrazione nel 1883.

Fu promosso capo-sezione nel 1904.

Ordinanza di sanità marittima.

Con Ordinanza di sanità marittima in data di ieri, le provenienze da Suez sono sottoposte all'Ordinanza del 1902 contro la peste.

Ministero Esteri.

Ambasciata d'Austria-Ungheria.

La *N. F. Presse* comunica, che il segretario di Legazione, conte Larisch, è stato trasferito da Bukarest all'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma.

Ministero Guerra.

Guanti e nastrini

Il *Giornale d'Italia*, in un articoletto intitolato « Guanti e nastrini nell'esercito » dice che il Ministero emetterà una circolare, secondo la quale gli ufficiali e i sottufficiali avranno diritto a scegliere il colore che loro aggrada pei guanti da calzare in servizio ed a passeggio.

Assunte informazioni al Ministero della guerra abbiamo saputo che ciò è stato probabilmente sognato la notte prima da chi ha scritto l'articolo, non certo da alcuno di quel Ministero.

In quell'articoletto si dice anche che il provvedimento di far mettere i nastrini ha ridotto la giacca dei nostri ufficiali ad una specie di bacheca da merciaio; ma il redattore non ha che da uscire d'Italia per assicurarsi che la stessa bacheca la si trova dappertutto, in Francia, in Inghilterra, in Germania ecc. Solo in Italia esisteva la anomalia che gli ufficiali decorati non portassero se non nelle rare occasioni in cui indossavano la grande uniforme, alcun segno delle decorazioni di cui erano insigniti.

Ministero Grazia e Giustizia.

Onorificenze.

E' nominato commendatore della Corona d'Italia Casoli cav. uff. Vincenzo, consigliere d'appello in Torino, in missione di capo gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato all'Interno.

E' nominato cavaliere nello stesso ordine Verdi Luigi, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Magistratura.

Verdi Luigi, giudice a Parma, è coll. a riposo, per infermità, dal 1 ottobre.

Muggia Napoleone, id. a Reggio Calabria destinato temporaneamente al tribunale di Milano è tramutato a Caltagirone, continuando nella detta temporanea destinazione.

Santoro Michele id. a Gerace, è tram. a Reggio Calabria.

Maffei Vittorio, pret. a S. Angelo in Vado, è nom. giudice a Gerace.

Ministero Lavori Pubblici.

I lavori sul Vesuvio.

E' stata autorizzata l'esecuzione mediante licitazione privata dei seguenti lavori nella falda meridionale del Vesuvio:

Imbrigliamento del III torrente del piano delle Ginestre lire 68,000:

Imbrigliamento del IV torrente del piano delle Ginestre lire 57,000:

Imbrigliamento della parte montana superiormente al piano delle Ginestre lire 53,500:

Imbrigliamento della parte montana dei torrenti che si riversano verso Torre del Greco lire 56,000.

Ministero Pubblica Istruzione.

Le relazioni nei concorsi universitari.

Il Ministero della P. I. deve inserire nel proprio Bollettino in tempo debito, cioè entro tre mesi dalla deliberazione del Consiglio superiore, le relazioni dei concorsi universitari presentate dalle singole Commissioni al Ministro.

Siccome la pubblicazione di dette relazioni è in arretrato di circa un anno, il ministro on. Rava ha ordinato che si provveda subito alla stampa di tali documenti, perchè la loro alta importanza non venga diminuita o annullata dal lamentato ritardo, e perchè possano sollecitamente pubblicarsi le relazioni dei nuovi concorsi, pei quali cominciano a radunarsi in Roma le Commissioni.

Ministero Marina.

Alla V gara generale di tiro a segno in Milano, conseguirono premi i seguenti militari e rappresentanze dei Corpi della R. Marina:

Categoria I — Premii di rappresentanza — 1º Dipart. maritt. medaglia d'oro di 2º gr.

1ª Divis. Forza navale del Mediterr. medaglia d'oro di 3º gr.

Divisione navi e torpediniere di riserva - 2ª Divisione Forza navale del Mediterraneo, medaglia d'oro di 4º gr.

Premii individuali — 2. c. cann. A Luigi Panzano. c. tim. di 3. Giovanni Trapanese, 2. c. cann. Ulderigo Callegarini, medaglia d'argento di 2. gr.

S. c. cann. Scotto Antonio, 2. id. Giuseppe Moschella, S. id. A Giuseppe Bortolotto, id. Emilio Mainoldi, C. cann. di 3. Giuseppe Bansan, 2. c. cann. Domenico Acciaro, mariu. costa Giovanni Ridi, 2. c. cann. Guido Pistolesi, S. c. cann. e. Giovanni Anselmi, 2. c. cann. Giovanni Corsi, guardiam. Mario Colacchioni, S. c. cann. Lorenzo Vignola, cann. sc. Umberto Michelizzi, s. c. cann. A Italo Marucci, 2. c. cann. Domenico Perotta, 2. nocc. Rossi Demetrio, s. c. cann. Giuseppe Zago, 2. c. cann. Salvatore Colavolpe, s. c. cann. Giovanni Bellacica, 2. aiut. Antonio Col, medaglia di arg. 3. gr.

Il sottotenente di vascello Ernesto Baccon della Forza nav. del Mediterr. è stato premiato con diploma e medaglia d'argento di primo grado per aver partecipato alla rappresentanza (punti 120).

Categoria VI — Campionato ufficiali — Magg. commiss. Carlo Gerbino, medaglia d'oro di 2º gr.

Guardiam. Roberto Ginori - Sottot. di vasc. Ernesto Baccon - Capit. gen. nav. Leopoldo Bignami - Sottot. di vasc. Mario Colacchioni - Id. Giovanni Grana - Ten. di vasc. Giovanni Durante - Id. Arrigo Biego - Id. Gino Fanelli, medaglia di arg. di 1º gr.

—

Le RR. Navi « Vespucci » partita da Copenhaghen per Leith il 25 - « Palinuro » giunta a Gallipoli il 25.

—

(S) **Napoli**, 26. — Sono giunte e si sono ancorate in questo porto le navi da guerra degli Stati Uniti « Virginia » e « Pennsylvania, » le quali hanno scambiato con le batterie di terra le salve d'uso.

Le prossime esercitazioni navali.

Col 1º ottobre prossimo il cap. di vasc. Francesco Passino imbarcherà sulla nave « Garibaldi » con l'incarico di Giudice navale.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 26 Settembre 1906

Migliori. Affari discretamente attivi.

Rendita 5 0/0 102.57 1/2 a 102.55 per contanti e 102.80 a 102.82 1/2 per fine prossimo.

Rendita 3 1/2 0/0 102.25.

Meridionali 795 - Banca d'Italia 1310 - Commerciali 932 1/2 - Credito 634 - Roma 114.50-115 - Gas 1325 - Omnibus 338 - Condotte 444 - Metallurgiche 168 1/2 - Carburo 1290-88-95-94 - Zuccheri 98 1/2 - Concimi 149 1/2-150 - Immobiliari 299 - Ferriere 313 a 316 - Montecatini 146-144 1/2 - Kerka 485 a 505-503 - Elettrochimica 191-192 - Imprese 124 a 126 1/2 - Antimonio 481 a 485 - Azoto 481-85-83 - Ansaldo 418-416 - Elba 486 - Fides 70 tutto fine ottobre.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 27 Settemb. L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (26) di L. 99.87.

Dal 24 a tutto il 30 settembre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

Prezzi di compensazione *fine Settembre*

TITOLI	giugno	7.mbre	TITOLI	giugno	7.mbre
Rendita 5 0/0	103 39	102 65	Omnibus	355 —	339 —
Id. 4 0/0	105 10	102 ½	Condotte	445 —	442 —
Id. 3 1/2	103 80	102 20	Molini Pant.	84 —	86 —
Id. 3 0/0	73 25	74 —	Id. A. Italia.	— —	— —
			Metallurgica.	157 —	168 —
Obbligazioni			Acciajerie	2270 —	2250 —
Ferrovie 3 0/0	352 —	351 —	Acq. Galliera	— —	— —
Tirrena 5 0/0	512 —	505 —	Illuminaz. Gen.	250 —	250 —
C. Roma 4 0/0	— —	— —	Carburo ital.	1330 —	1283 —
Id. 4 1/2	— —	— —	Id. Piemont.	193 —	190 —
F. R. Ital. 4 0/0	— —	565 —	Zucch. it. ted.	97 —	98 —
Id. 4 1/2	— —	— —	Id. Valsacco	110 —	122 —
F. I. Ital. 4 1/2	518 —	516 —	Prod. chimici	130 —	140 ex
Id. 4 0/0	506 —	505 —	Immobiliare.	300 —	298 —
B. S. Spirito	305 —	306 —	Ferriere	277 —	307 —
Nap. Ott. 5 0/0	— —	— —	Montecatini	139 —	137 —
Immobiliari 4 0/0	250 —	250 —	Alb. Minerva	55 —	55 —
Azioni			Off. Meccan.	142 —	140 —
			Forni elettr.	110 —	194 —
F. Meridionali	825 —	792 —	Antimonio	360 —	478 —
» Mediterr.	— —	— —	Solfato Rame	55 —	55 —
» Sarde	— —	—	Navigaz. G. I.	490 —	467 —
Banca d'Italia	1328 —	1301 —	Valnerina	212 —	199 —
Fond. Italiana	550 —	570 —	Piccola Borsa	— —	— —
B. Commerc.	92 —	926 —	Risanamento.	— —	— —
Cred. Italiano	615 —	628 —	Fond. Incendi	— —	— —
Banco Roma	112 —	114 —	Fondiarie Vita	— —	— —
Soc. A. Marcia	1550 —	1580 —	Banca Gener.	— —	— —
A-R. per illum.	1345 —	1320 —	Banco Gestion.	103 —	148 —

BORSE ITALIANE — 26 Settembre 1906
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 82	102 43	102 42	102 83
id. id. fine	— —	102 80	102 80	— —
id. 3 1/2 %	102 25	102 05	102 25	102 23
A. B. d'Italia	1310 —	1310 —	1309 —	1306 —
Commerc.	932 —	933 —	932 —	— —
Cred. Ital.	635 —	635 —	633 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	114 —	— —	114 —	114 —
Ferr. Medit.	472 —	474 —	473 —	476 —
» Merid.	796 —	801 —	796 —	795 —
Ac. di Terni	2257 —	2270 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	470 —	470 —	— —	— —
Raffinerie	— —	405 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	356 25	—	— —
Meridionali	— —	357 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	501 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 85 5/8	99 90	99 90	99 90
Berlino id.	123 02 1/2	123 08	123 00	123 05
Londra id.	25 16 1/8	25 16	25 17	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 7.mbre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.57 05	100.57 05	101.62 45
4 % netto	102.36 67	100.36 67	101.42 10
3 1/2 % netto	102.15 30	100,40 20	101.32 56
3 % lordo	73,60 69	72,40 69	72,43 85

BORSE ESTERE

Parigi. 26	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 57	96 60	96 47
ITALIANA 5 %	non quot.	102 69	non quot.
turca	94 40	94 42	94 52
spagnuola	96 85	96 70	96 87
russa nuova	— —	80 35	80 55
portoghese	— —	70 25	70 50
ungherese	— —	95 30	95 40
Egiziano 6 %	— —	— —	106 30
Banca di Parigi	1565 —	1569 —	1565 —
Banca Ottomana	— —	668 —	668 —
Credito Fondiario	— —	690 —	— —
Azioni Suez	— —	4450 —	4450 —
Lotti Turchi	— —	— —	144 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	800 —	792 —
Cambi sull'Italia	— —	5/32 premio	1/8 premio
su Londra	— —	25 18	25 19
su Madrid	10 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26.	25	26
C. austr.	670 —	669 75
R. austr. oro	116 60	116 60
Id. carta	98 95	98 90
Ungh. 4.	94 70	94 70
» 3 1/2 %	84 30	84 15
N.mi oro	19 11	19 10
Lire ital.	95 35	95 35
C. Londra.	24 01 5	24 01

Londra, 26 Settembre	26 apertura	26 chiusura
Consol.	86 1/2	86 5/8
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	93 1/4	93 3/4
Russo 3%	— —	62 —
Spagna	95 7/8	96 —
Giappon.	89 5/8	89 1/4
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argento	31 11/16	31 11/16

Berlino, 26.	25	26
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	159 —	160 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 20	70 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 45	215 20
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"
Genova, 26, ore 15.40.

Rend. 5 %	102.80	Raffinerie	404.—	Elba	494.—
Id. 3 1/2 %	102.25	ind. Zucc.	391.—	Savona	469.—
B. d'Italia	1309.—	Eridania	1450.—	Carburo	1298.—
Commerc.	931.—	Zucc. Naz.	259.—	Molini A. I.	338.—
Cred. Ital.	634.—	Id. indig.	330.—	Semolerie	428.—
Bancaria	330.—	Id. Rom.	98.—	Kerka	505.—
B. Roma	114.—	Lebaudy	269.—	Imprese	133.—
Meridion.	801.—	Terni	2255.—	Armstrong	416.—
Mediterr.	472.—	Metallurg	168.—	Rapid	193.—
Navigazio.	470.—	Ferriere	317.—	Itala	265.—
Valsacco	—.—	Officine	630.—		

Parigi. 26 ore 15.40 — Rendita italiana 102.75 — Meridionali — — Russo 1906, 80.95 — Turco 94.42 — Banca di Parigi 1564 — Rio 1550 — Saragozza 424 — *Extérieur* 96.95.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE Ia - La Contessa Walewska.

CAPITOLO VI.

— Dappertutto non si fa che ripetere il vostro nome. Intanto mi hanno ordinato d'impegnarvi per il ballo.

— Io non ballo, rispose Walewska confusa e come trasognata: non ho alcuna voglia di ballare.

— Ma, signora, è l'Imperatore che l'ha ordinato e se voi non ballate, io sarò compromesso e sarà compromesso il successo del ballo di questa sera.

— No, caro Principe, mi spiace, ma non mi sento capace di compiacervi.

— Non mi rifiutate un favore così grande.

— Non insistete, principe, diss'ella in fine con tono quasi stizzito.

Poniatowski si arrese, ma vide che non aveva che una sola risorsa per vincere la riluttanza di quella donna.

Andò in fondo alla sala ov'era Duroc, che riceveva le sue confidenze e le riferiva all'Imperatore.

Intanto Napoleone arrivava e tutti, donne e uomini, si alzarono in piedi.

Un silenzio rigoroso seguì al rumore di poco prima.

Napoleone scambiò alcune strette di mano coi più vicini e quindi si assise su una magnifica poltrona tutta dorata. Tosto, intorno a lui, si affollarono donne, cavalieri ed ufficiali e le musiche ripresero le loro arie.

Intanto un gruppo di brillanti ufficiali si era fatto intorno alla bella Walewska e come tante farfalle svolazzanti attorno ad un fiore si spingevano un l'altro, s'interrompevano i discorsi, affollavano Walewska di domande, la seppellivano sotto una valanga di galanterie.

L'Imperatore, mentre ascoltava e rispondeva distrattamente, seguiva con occhio intento la scena che si svolgeva in fondo alla sala, attorno a Walewska.

Napoleone sentì un cruccio assalirgli il cuore. Come? Quella donna aveva osato resistergli e i suoi ufficiali potevano essere più fortunati di lui?

Louis de Périgord sembrava quello che era riuscito ad essere il più fortunato di tutti, perchè si era messo a sedere accanto a Walewska.

Un'idea maligna gli attraversò la mente. Fece un cenno al generale Berthier d'accostarglisi:

— Spedite al campo sulla Passarge quell'aiutante del 6° corpo.

Berthier ubbidì e un momento dopo Louis de Périgord lasciava il salone del Principe Poniatowski.

La stessa sorte toccò a Bertrand che dovette immediatamente partire per il quartiere generale del Principe Gerolamo, avanti a Breslavia.

Intanto le danze cessarono per qualche istante e la musica tacque.

L'Imperatore si alzò e cominciò a percorrere la sala distribuendo a destra e a sinistra saluti, sorrisi, motti, frasi che egli cercava di rendere amabili e gentili e che, per effetto della sua preoccupazione, assumevano una curiosa durezza, e quasi un'aria canzonatoria tanto che ad una giovinetta domandò quanti figli avesse e ad una vecchia signora se suo marito era geloso della sua bellezza, ad una signora straordinariamente voluminosa se amava il ballo.

Egli parlava come se fosse senza pensiero, senza capire i nomi che diceva o distinguere le persone a cui parlava senza ricordare affatto i particolari di quella gente, che ora lo circondava e della cui vita e dei cui pensieri i suoi ministri gli avevano dato i particolari più esatti.

Aveva gli occhi e lo spirito volti soltanto e unicamente su una sola donna, la sola che in quel momento per lui esistesse.

Finalmente arrivò avanti a lei.

Le sue vicine le diedero di gomito per farla levare in piedi, mormorando alla sfuggita.

— L'Imperatore, l'Imperatore.

Walewska si alzò con gli occhi bassi, pallidissima ed attese.

— Il bianco sul bianco non sta bene, disse Napoleone a voce alta e poi aggiunse piano chinandosi, quasi a sfiorarle il viso: Non era l'accoglienza che mi aspettavo e a cui avevo diritto dopo...

Walewska non rispose.

Napoleone la guardò un po' col suo occhio di aquila e poi passò oltre.

Qualche minuto dopo egli lasciò il ballo.

Non molti se n'erano accorti.

Ma ben presto, come un lampo, si sparse la notizia e allora tutti si sentirono liberati come da un peso. La presenza dell'Imperatore imponeva una soggezione penosa ed un'allegria forzata.

I vari crocchi si ruppero per formarsi di nuovo a commentare, anche ad alta voce, le varie parole e frasi rivolte dall'Imperatore ora all'una ora all'altra dama, ma quello che interessava tutti era ciò che egli aveva detto a Walewska.

Che significavano quella frase detta ad alta voce e poi quelle parole mormorate vicino al suo viso, di cui solo le più vicine avevano colto a volo due o tre parole?

Subito, un gruppo di quelle dame dalla curiosità spietata, si pigiarono intorno a Walewska, affollandola di domande.

Ma ella seppe abilmente schivarle e si diresse verso la porta e rimontò nella sua vettura.

Anastasio spiava il suo sguardo, aspettava una parola, ma invano. Vedendo il costante silenzio di lei, le gettò, a bruciapelo, questa domanda:

— Dunque, Walewska, nel salone si mormorava che l'Imperatore ti abbia fatto un complimento e che tu abbia fatto il muso duro.

— Ebbene?

— Ebbene hai fatto male, malissimo. Tu vuoi attirare sopra di me i fulmini dell'Imperatore non solo ma, irritandolo coi tuoi modi troppo alteri, rischi di far andar a monte ciò che egli ha promesso di fare per la Polonia.

Walewska si strinse nelle spalle e tacque.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologie* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 28

1 2 3 4 5 6 7 8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 27 7.mbre 1906 - S. Cosma

Leva il Sole alle ore 6.2 m. - Tramonta alle 6.59 s.
Leva la Luna alle ore 3.25 s. - Tramonta alle 0.13 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Settembre 1906 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.9	nebbioso	Nizza	14.4	3/4 coper.
Amburgo	7.0	3/4 coper	Zurigo	2.6	sereno
Vienna	3.2	sereno	Costantin.li	12.0	piovoso
Madrid	12.0	coperto	Malta	23.0	coperto
Parigi	4.2	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	13.9	sereno	legg. mosso	23.4	13.7
Torino	11.2	coperto	—	13.7	10.9
Milano	10.4	1/2 coperto	—	16.8	9.0
Venezia	13.2	3/4 coperto	legg. mosso	16.0	12.7
Bologna	10.3	sereno	—	15.7	9.2
Ravenna	10.1	sereno	—	15.4	6.0
Ancona	14.4	3/4 coperto	agitato	19.2	13.5
Firenze	9.0	sereno	—	19.3	3.8
ROMA	11.4	sereno	—	23.8	10.8
Bari	15.6	1/2 coperto	legg. mosso	20.3	12.3
Napoli	12.0	sereno	mosso	21.3	11.4
Caggiano	5.7	sereno	—	15.2	5.3
Tiriolo	11.6	1/2 coperto	—	18.1	7.9
Palermo	17.4	3/4 coperto	calmo	25.7	15.9
Cagliari	17.5	piovoso	calmo	25.5	16.4
Messina	17.8	3/4 coperto	mosso	24.5	17.0

Probabilità: cielo nuvoloso con qualche pioggia al sud, vario altrove; venti forti settentrionali; temperatura in diminuzione; mare agitato o grosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.7. Termometro centig. **massima 20.5 minima 10.8.**

Umidità relativa 14 assoluta 2.42. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: poco nuvoloso.

Falso diminutivo.

Il primo sui prati di notte
Canoro in sue piccole grotte;
Se tiri il secondo del male,
Puoi fare a qualcuno, letale.

Spiegazione del precedente passatempo:
COLONNELLO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 settembre 1906.
Nati 46 compresi 3 nati morti
Morti 24 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti

Reggeri Luigi fu Donato, Gavardo, 65, pensionato, coniug.
Muzzi Emilia fu Giuseppe, Roma, 53, coniug. Anselmi
Sassi Barbara fu Valerio, Roma, 73, ved. De Andreis
Picchi Cesira fu Alessandro, Poggio Mirteto, 48, nubile
De Rossi Olga di Francesco, Roma, 11, nubile
Lanci Angela fu Luigi, Roma, 18, nubile
Coladonati Nicola fu Domenico, Fallascoso, 67, cocchiere, ved.
Tolli Domenico fu Raffaele, Pietrasecca, 51, campagn., coniug.
Salvatori Teresa fu Giuseppe, Tagliacozzo, 47, domestica, ved. Rampa
Gatta Pia fu Luigi, Ravenna, 28, coniug. Bartolazzi
Marengo Teresa di Bartolomeo, Finale Marino, 73, ved. Cara
Guglia Palma di Luigi, Cingoli, 50, coniug. Brunetti
Sarici Vittorio di Pietro, Cetona, 46, fornaciaio
Salvatori Francesco, Castelmadama, 60, vendit. ambul. ved.
Catani Pio fu Vincenzo, Chiaravalle, 66, giornalaio, ved.
Gatti Giuseppe fu Tommaso, Roma, 69, materassaio, coniug.
Donati Francesco fu Giacomo, Rimini, 66, contadino, coniug.
Cimica Pasquale fu Antonio, Montefalcone, 71, coniug.
Bacchetti Luigi Francesco fu Giuliano, Gozzano, 55, oste, con.
Crucioni Raffaele fu Domenico, Fabriano, 47, camer., coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Foggia - 8 ottobre - Manutenzione strada Crocella Marano-Abbazia Sannitica, m. 8537. Annue L. 5.566; idem strada Cerignola-Ponte sull'Ofanto m. 14.397,65. Annue L. 8.850.

11 ottobre - Manutenzione strada Lucera-Castelnuovo della Daunia, m. 26.614. Annue L. 11.300.

Prefettura di Venezia - 17 ottobre - Servizio dei trasporti postali. Pres. L. 25.500.

Municipio di Toscanella (Viterbo) - 6 ottobre - Affitto di due mandrioni del bosco comunale Riserva. Pres. L. 27 annue per ciascun rubbio pari ad ettari 1.84.64.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Celleno, Bassanello, Ronciglione, Vignanello (Viterbo) - Corio, Piossasco (Torino) - Brindisi di Montagna (Potenza).

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE. v. S. Giuseppe a Capo le Case 93, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.

Biblioteche: LINI. CEI-ungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 75, dalle 9 alle 18.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Diocen Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I) dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15

Gallerie COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 16

Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, alle 9

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova guarentente con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. 8. fermo in posta. 562

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 617

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3 o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 641

Piazza del Grillo N. 5 (palazzo omonimo) Appartamento di 16 vani adatto anche per uffici volendo giardini. 690

Appartamento signorile di 9 gran di vani e cucina, due ingressi, buono anche per circoli e società, via Cenci N. 7A, sulla via Arenula. 691

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,5	7,—	8.10	13.30	16.40	19,	21,50
Napoli (treno di lusso)	18 50						
Pisa	6,—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Torino	8,	8.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14.40	20.40	21.10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17.30	22.20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14.30		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20.	
Tivoli	7.30	9.40		11,50	17.	20.	
Civitavecchia	5.30				18.20		
Frascati	6,18	9,5	11.55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5.55			17.4			
Velletri	5,55	11,35	17.4		20.20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9.—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,41	8,39	16.00				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9,	13.2	14,75	17.47	20,5	23.40
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7.40	9,40		10.10	16,30	22.10	23,35
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	22,35
Milano-Pisa	7.40	9,40		10.10	16..0	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11.40	14.30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13.—		12.20			22.35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20.47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8,39	10,59	13.52	17.40	21,20	2240f
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20.55			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12.13	18,42	22.17			
Fiumicino	8.55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9.55				22.47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.41 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.43 - 12.20 - 13.40
15.20 - 16.20 - 17.55 - 19.12

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.28 - 10.56 - 14.3
16.44 - 18.20 - 19.30 - 21.28 festivo

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 6,30 - 8,15 - 10 - 11,45 - 1,330 - 15,15 - 17 - 18,45 - 20 - 21.40

Da Frascati arrivi a Roma: 7,25 - 9,10 - 10,55 - 12,40 - 14,25 16,10 - 17,55 - 19.40 - 21.25 - 22,30.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 7 - 8.45 - 10,30 - 12.15 14 - 15.45 - 17,30 - 19.15 - 21,10 (fino al bivio di Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,25 - 10,10 - 11.55 - 13,40 15,25 - 17,10 - 18,55 - 20,40 - 21,50 - 23,40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7,10 - 8.55 - 10.40 - 12.55 - 14.20 - 15.35 7,40 - **21.10** (fino a Grottaferrata città).

Genzano (parte): 6,55 - 8.45 - 10,30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19,15 - **21** (fino a Marino).

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5.50	8.15	9,20	11.35	15,—	—	18,20	
Bagni a.	6,16	6,58	9.1	10.1?	12,43	15,47	—	19,8	
Tivoli a.	—	7,36	9.31	10.44	13,21	16,19	—	19,40	
Tivoli p.	5,45	7,35	—	9,53	11.—	16,35	17,42	19,55	—
Bagni p.	6,20	8,21	—	10.18	11.35	17,—	18,17	20,20	—
Roma a.	7,35	9,03	—	11,5	12.12	17.47	18,28	21,13	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19.55 sono festivi.

Appartamento signorile affittasi via Uffici del Vicario 43, piano 2.o di dodici vani e cucina 692

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora ... La distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio via Cavour N. ... Rivolgersi IV. 10

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43.

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere: in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio. Via Coppelle 18, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO.

Via Panetteria bellissima camera mobiliata presso distinta famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi via del Gallinaccio N. 1. 612

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth